IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 108. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 20 Aprile 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Col ritorno a **Berlino del conte Bülow, reduce dagli incontri di Venezia e di Vienna**, è incominciata anche nella stampa ufficiosa tedesca la discussione sui risultati politici del viaggio del cancelliere. I giudizi di quei giornali concordano generalmente nell'ammettere che la rinnovazione del trattato della triplice si può ritenere sin d'ora assicurata ed anzi si afferma che il conte Goluchowsky farà in proposito importanti dichiarazioni alle Delegazioni, che si adunano a Budapest il 6 maggio, giorno in cui si dovrebbero denunciare i trattati di alleanza che scadono l'anno venturo.

Più riservati sono i giudizi dei più autorevoli giornali tedeschi circa le probabilità della rinnovazione dei trattati di commercio; tanto più che la maggioranza della Commissione doganale del *Reichstag*, continua ad aumentare i dazi sul bestiame dello schema della tariffa doganale, senza riguardo che essi colpiscano la produzione dell'Austria-Ungheria.

— A proposito della pubblicazione del *Libro Verde* a Roma e del *Libro azzurro* a Berna sull'incidente italo-svizzero, la maggior parte dei giornali esteri esprime la convinzione che esso si risolverà mediante l'arbitrato della Corte internazionale dell'Aja.

+

Più che non sulle voci — in gran parte contraddittorie — relative alle trattative di pace fra l'Inghilterra ed i boeri, ed in merito alle quali i Ministri alla Camera dei Comuni si sono ripetutamente rifiutati di pronunziarsi, l'attenzione pubblica nel Regno Unito e nelle Colonie si è concentrata sull'esposizione finanziaria del Cancelliere dello Scacchiere.

Questi ha constatato che il disavanzo ascende a 41 milioni di lire sterline, parte dei quali sono ottenuti con un prestito che è stato coperto otto volte, e parte con un leggero aumento della tassa sul reddito, con una piccola tassa cosidetta di registro, sul grano e sulle farine e con un aumento di un *penny* della tassa di bollo sui *chèques* e sulle tratte a vista.

La Camera dei Comuni ha approvato in prima lettura, a notevole maggioranza, i relativi progetti e sebbene si preveda che la discussione, specialmente sulla tassa sui cereali, in seconda lettura sarà molto viva, pure è fuor di dubbio che essi saranno approvati.

+

Ai numerosi attentati degli ultimi tempi in Russia — dei quali nel corso dell'ultimo anno è caduto vittima il ministro della P. I. Bogoliepow e per poco non lo furono il presidente del S. Sinodo Pobjedonoszew ed il direttore della polizia di Mosca, Trepow — si è aggiunto in questi giorni l'assassinio del ministro dell'interno, Sipjaguin, per mano di uno studente dell'Università di Kiew, già punito per partecipazione ai disordini dell'anno scorso.

L'assassinio del ministro dell'interno indica che si tratta di un movimento — di cui fanno parte studenti ed operai — diretto contro il regime attuale di reazione, di cui essi rendono responsabili gli uomini del S. Sinodo, e che sarebbe in contrasto coi sentimenti umanitari e colle intenzioni benevole dello Czar.

Però la scelta dal governatore della Finlandia, Plehwe, a successore di Sipjaguin, accenna che non s'intende di mutare quel regime ma piuttosto di inasprirlo.

+

Mentre nella Macedonia, nella Vecchia Serbia ed in Albania, si va ristabilendo, almeno approssimativamente, la calma, tra bulgari e serbi si è rinfocolato il conflitto per la conferma a metropolita di Ueskueb nel *vilajet* di Kossowo, di mons. Firmilian di nazionalità serba; conferma che finora era appoggiata dalla Russia ad onta della vivissima ostilità dei bulgari.

Si annunzia ora da Costantinopoli che l'ambasciatore russo non insiste più sulla conferma e che la Porta è propensa a rinviare la soluzione della vertenza almeno sino a dopo la Pasqua russa che cade il 27 corrente.

Comunque, la questione Firmilian influisce moltissimo sulle relazioni serbo-bulgare, ed il governo di Belgrado ha richiamato da Sofia il suo rappresentante diplomatico Jowan Gioja, fautore caldissimo di un'alleanza tra i tre Stati slavi della penisola balcanica.

Di quell'alleanza ora non si parla più, ed è forse tanto di guadagnato per la tranquillità della penisola balcanica.

+

Uno dei tratti più caratteristici della lotta elettorale in Francia è la cifra enorme dei candidati che aumenta continuamente sicchè gli elettori hanno l'imbarazzo della scelta. Un altro tratto caratteristico è la fiducia dei nazionalisti, i quali sperano di conquistare parecchi seggi specialmente a Parigi. La vittoria per quanto relativa degli avversari della Repubblica ha indotto il Pres. del Cons. Waldeck-Rousseau a rinunciare al proposito di ritirarsi dopo le elezioni come desiderava.

Dal discorso pronunciato domenica scorsa dal Ministro del comm. Millerand, e nel quale egli spiegò la linea di condotta, propria e del suo gruppo rispetto al Governo, risulta che la politica interna del Gabinetto — dato che esso riesca rinvigorito dalla lotta elettorale — resterà immutata.

Come si prevedeva sin dapprincipio, saranno appena i ballottaggi dell'11 venturo, più che non le elezioni a primo scrutinio del 27 corr. che decideranno delle sorti della lotta.

+

A Vienna ed a Budapest sono sorte nuovamente, sul principio della settimana, voci del ritiro del Pres. del Consiglio, D.r Koerber, a causa delle difficoltà sorte nelle conferenze tra lui e Colman Szell, nella capitale ungherese, per appianare le divergenze sulla tariffa doganale autonoma e sul Compromesso che Szell vorrebbe prorogato nella forma attuale sino al 1907.

Da fonte ufficiosa ungherese si nota che quelle voci sono un effetto dell'impazienza nervosa della pubblica opinione dei due paesi. Non si deve però perdere di vista che si tratta di negoziare sopra 500 voci della tariffa autonoma, e sulle quali bisogna giungere ad un accordo perfetto tra i due Governi.

Non vi è quindi a meravigliarsi se le trattative procedono lentamente, anche se i punti di vista dei due Pres. del Consiglio si avvicinano sempre più.

Secondo notizie da altra fonte sono prossime altre conferenze tra i Ministri austriaci e ungheresi del commercio, dell'agricoltura e delle finanze, sulla nuova tariffa e si spera che si giungerà ad accordo, mentre un'intesa sul Compromesso sembra più difficile.

Ad onta dell'opposizione dei gruppi radicali tedeschi, la Camera austriaca ha eletto, nella seduta di mercoledì scorso; i membri della Delegazione.

+

Nel Belgio, l'agitazione nelle pubbliche vie si è relativamente calmata, ma d'altra parte gli scioperi di carattere politico nei centri industriali e nei bacini carboniferi si sono estesi ed aumentarono di intensità.

Ad onta della pressione dell'agitazione e degli scioperi, la Camera dei rappresentanti ha respinto nella seduta di martedì la proposta di scioglimento fatta dalla frazione liberale per far appello al paese sulla revisione della Costituzione, proposta che equivaleva ad una specie di compromesso accettato anche dai socialisti.

Iniziata, su proposta del Pres. del Consiglio, Smet de Naeyer, la discussione del progetto per la revisione della Costituzione, la presa in considerazione di esso fu respinta con una maggioranza di 20 voti.

Il risultato della votazione provocò dimostrazioni ostili al Governo ed alla maggioranza a Bruxelles; ed il capo dei socialisti, Vandervelde, esortò il popolo alla calma, esprimendo la speranza nell'intervento della Corona per far cessare il conflitto.

Resta ora a vedere sino a qual punto i capi socialisti, dopo aver scatenato le masse, potranno frenarle.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli,** 18. — La consacrazione del vescovo Firmilian è stata aggiornata.

Corre voce che la Russia non insisterebbe più sulla conferma del vescovo Firmilian a Metropolita di Ueskub.

(S) **New-York,** 19 — Un dispaccio da Lima annuncia che il Ministro della guerra, Carvajol, si è dimesso. E' probabile che anche gli altri Ministri si dimettano.

(S) **Washington,** 19 — Il protocollo modificato relativo al canale di Panama e redatto dalla Colombia è stato rimesso al Segr. di Stato, Hay.

(S) **Madrid,** 19 — Il Principe delle Asturie è partito per Parigi.

(S) **Parigi,** 19 — Il Marchand è partito per la Loira.

Il *Journal* annunzia che il Governo nominerà il Residente francese di Tunisi, Pichon, Governatore dell'Indocina, in sostituzione di Doumer.

Vienna, 19, ore 18. — Secondo i giornali l'assassino del ministro russo Sipjaguin è uno studente di nobile famiglia di Kiew. E' biondo e di aspetto simpatico. Alla domanda se confessi di essere colpevole di un delitto, ammise di aver ucciso il ministro, ma disse di non ritenerlo come un delitto. Poi aggiunse: « Le sue circolari governative sono la causa della sua morte. »

— Il nuovo ministro del commercio ungherese Horansky, malato da varii giorni di pneumonia, è oggi moribondo.

(S) **Parigi,** 19. — Tutti gli abitanti di Epinay, sfilarono oggi dinanzi alla salma del defunto Re Francesco d'Assisi, nel castello di Epinay.

La salma è stata deposta nella bara alla presenza dei membri della famiglia e dell'ambasciatore di Spagna, Leon y Castillo.

L'ambasciatore di Spagna ha apposto i sigilli al Castello.

(S) **Pietroburgo,** 19. — La nomina di Plehwe a ministro dell'interno è stata accolta molto favorevolmente dai giornali e dall'opinione pubblica.

(S) **Amsterdam,** 19 — Bollettino d'oggi sullo stato della Regina:

« Notte calma. La malattia segue il suo corso normale. Nessuna complicazione, quantunque le forze siano sensibilmente diminuite. »

(S) **Amsterdam,** 19. — Le notizie pubblicate oggi intorno alla malattia della Regina Guglielmina diminuirono l'inquietudine della popolazione. Tuttavia si attende ancora qualche giorno prima di esser certi che non sopravvengano complicazioni.

Stasera lo stato di saluto della Regina è stazionario.

(S) **Hong-Kong,** 19. — Si dice che i ribelli assedino Hanning-fu la quale avrebbe capitolato. Le comunicazioni telegrafiche sono state tagliate al di là di Wu-chau-fu.

(S) **Greiz** 19. — Il Principe regnante di Reuss, ramo primogenito, Enrico XXII, è morto alle 5.30 pomeridiane.

Era nato a Greiz il 28 marzo 1846. Gli succede il figlio principe Enrico XXIV nato pure a Greiz il 28 marzo 1878.

Pro Roma.

Com'è noto, per ottenere una nuova anticipazione di 12,500,000 sulle ultime rate del concorso accordato dallo Stato pei lavori della capitale con la legge del 1890, si è fatta una convenzione nella quale il Comune ha indicato le opere a farsi.

Indicare è una cosa, impegnarsi è un'altra; osservammo nel pubblicare quella convenzione e conchiudemmo come fosse assurdo pretendere che per ottenere un'anticipazione, eguale a quella già consentita altra volta senza vincoli ed impegni determinati, il Comune dovesse imbarcarsi, senza avere i mezzi sufficienti, in una spesa di circa 40 milioni.

Difatti nella Giunta del bilancio, l'on. Boselli ha giustamente sollevata tale questione e la Giunta ha conchiuso doversi sentire i Ministri, consultare i documenti, raccogliere notizie e fare studi preparatori per cura della Sotto Giunta del Tesoro e finanze e di quella dei LL. PP.

Secondo noi, occorreva nulla di tutto questo: bastava chiarire, un po' meglio di quello che faccia la relazione ministeriale al progetto di legge, quale portata abbia pel Comune la stipulata convenzione, che non era neppur necessaria.

Ed a chiarire infatti la cosa, ieri vi fu in Campidoglio una riunione fra i consiglieri e la Giunta, di cui diamo conto nella cronaca odierna del giornale e che si riassume in poche parole.

Le opere principali indicate nella convenzione sono: una grande via d'accesso da piazza Navona al palazzo di Giustizia; una nuova arteria dallo sbocco della galleria sotto il Quirinale alla piazza suddetta, arteria, divisa in tre tronchi, che potrebbero anche essere quattro, e cioè: dallo sbocco della galleria a piazza di Trevi, da Trevi a piazza Sciarra, da questa a quella del Pantheon, dal Pantheon a piazza Navona, a meno che non si preferisse il nuovo rettifilo proposto di via delle Muratte.

Queste opere, ha detto il sindaco e i consiglieri convennero, noi abbiamo indicate, ma non ci siamo impegnati a compierle, se non in base ai mezzi di cui potremo disporre.

E siccome ora il Comune non può disporre che di 4 milioni, che congiunti ai 12 del Governo fanno 16, così noi ci proponiamo di aprire la nuova via di accesso al Palazzo di Giustizia ed eseguire il primo tronco dell'arteria tunnel-P. Navona, dallo sbocco della galleria a p. di Trevi: due opere per le quali da tutti i calcoli fatti risulta sufficiente la somma di 16 milioni.

Se in seguito avremo altre disponibilità, proseguiremo l'arteria.

Posta in questi termini, la questione resta chiarita in modo che il Parlamento può approvare, senza timore, la convenzione e il Consiglio può impegnarsi per l'esecuzione delle due opere nel senso e nei limiti specificati.

Se non che noi ci permettiamo un'osservazione, la quale, per quanto estranea alla convenzione, ha, ci sembra, un certo valore dal punto di vista pratico, senza pretese tecniche, rispetto all'esecuzione del primo tronco della nuova arteria centrale dallo sbocco della galleria a piazza di Trevi.

Quale sarà l'effetto dell'apertura di questo tronco in ordine alla viabilità?

Che una buona parte dei veicoli diretti al centro e alla zona oltre il Corso Umberto infileranno, tanta è l'attrazione della maggiore comodità, la nuova via, per trovarsi poi affogati a Fontana di Trevi, dove il movimento attuale attorno alla Fontana, pel quadrivio, o meglio per l'incrocio delle cinque vie affluenti dai Crociferi, Stamperia, Muratte, Lavatore e SS. Vincenzo-Anastasio (quest'ultima più vicolo, che strada) è già tale che i pedoni sono spesso costretti a fermarsi nel vano della ringhiera a pilastri che cinge la Fontana.

Se il primo tronco si potesse spingere fino a piazza Sciarra, allora vi sarebbe sfogo sufficiente, tanto più se nel frattempo si definisse l'arretramento del pal. Bonaccorsi connesso alla sistemazione di p. Colonna; ma per aprire un tronco che sboccherebbe a piazza Trevi, dove già ora non c'è sfogo sufficiente, senza concorso di omnibus ecc., si va incontro ad un grosso inconveniente per la circolazione.

Meglio assai lasciare che le grosse vetture dal largo dello sbocco della galleria infilino il Tritone nuovo, fino a che il tronco della nuova arteria non potrà spingersi fino al Corso.

Si può quindi prendere impegno per questo primo tronco, riservando l'esecuzione a quando si saranno visti in pratica gli effetti della galleria sulla circolazione.

Frattanto è bene che il Comune abbia chiarito, a scanso di equivoci rispetto al Governo e al Parlamento, quali sono i limiti degli impegni che intende assumere con la convenzione, che sarebbe desiderabile venisse, dopo ciò, approvata con sollecitudine.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra,** 18. — *Camera Comuni.* — Si discute il bilancio delle poste.

Il segr. per la Tesoreria, A. Chamberlain, rispondendo alle critiche circa l'attitudine del Ministero verso Marconi, dichiara che il Ministero non porrà alcuno ostacolo al collegamento dei fili telegrafici governativi con le stazioni Marconi per la trasmissione dei dispacci colle navi da guerra: ma il Ministero non ignora che altre persone affacciano pretese onde ottenere patenti per telegrafo senza fili.

Stati Uniti.

Washington, 19. — *Camera.* — Si approva il trattato di commercio fra gli Stati-Uniti e l'isola di Cuba.

Austria.

Vienna, 19. — *Camera dei Signori.* — Sono eletti i membri delle Delegazioni.

Ungheria.

Budapest, 19. — *Camera dei Deputati.* — Visontai, del partito Kossuth, presenta una interpellanza sul viaggio del Cancelliere tedesco, conte di Bülow, in Italia e in Austria e sulla triplice alleanza.

(S) **Budapest** 19. — L'interpellanza presentata nell'odierna seduta della Camera dei Deputati da Visontai al Presidente del Consiglio, Coloman Szell, tende a sapere se sia esatto che il trattato della triplice alleanza venga a scadere il 6 maggio e che negoziati tra le Potenze interessate abbiano avuto luogo, ed abbiano avuto per risultato la rinnovazione del trattato di alleanza, e che nuove clausole concernenti l'Italia vi siano state introdotte.

L'interpellanza inoltre domanda se il carattere difensivo dell'alleanza non sarà alterato dalle nuove clausole, e specialmente se la politica dell'Austria-Ungheria relativamente ai Balcani non sarà modificata; da quale Potenza la triplice alleanza sia stata denunziata; quali esigenze abbia presentato questa Potenza e se finalmente il Presidente del Consiglio, Coloman Szell, durante i negoziati, abbia affermato gli interessi economici dell'Ungheria.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra,** 19. — I giornali pubblicano essere assolutamente inesatta la notizia che i Capi boeri, riuniti a Pretoria, vi si siano recati a richiesta delle autorità inglesi. Il passo fatto dai boeri fu invece del tutto spontaneo.

(S) **Londra,** 19. — L'opinione pubblica si mostra ottimista sulle notizie dell'Africa. Negli ambulacri della Camera si crede che i boeri accettino le condizioni per la conclusione della pace. Anche i giornali si mostrano ottimisti.

(S) **Kumberley,** 19. — Gli abitanti hanno deciso d'innalzare una statua a Cecil Rhodes.

— La linea ferroviaria di Ladybrand è stata aperta alla circolazione fino a Sannah's port.

(S) **Parigi** 19. — Il *Temps* ha dall'Aja: I circoli boeri ritengono che la partenza da Pretoria dei Capi boeri equivalga alla rottura dei negoziati anglo-boeri per la pace.

(Notiamo che, secondo un dispaccio di ieri da Londra, fu dichiarato alla Camera dei Comuni che i Capi boeri erano partiti invece per deliberare coi rappresentanti dei *Commandos* sulla situazione).

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 19 Aprile 1902.

	1899	1900		1901		1902		
	27/10	26/1	26/12	25/1	27/12	28/3	11/4	18/4
Parigi	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	21.88	22.12	22.12
Berlino	—	18.50	18.68	19.75	21.56	20.96	20.53	20.72
Vienna	—	17.42	16.43	16.51	19.74	19.66	19.51	19.69
Budapest	17.49	17.11	15.75	15.92	19.24	19.51	19.25	19.47
Londra	15.84	16.50	—	15.30	—	—	—	—
New-York	14.10	14.37	15.08	—	16.97	14.92	14.77	14.96
Chicago	12.52	12.20	13.93	13.91	16.07	13.74	13.58	13.82
Odessa	13.80	—	14.60	14.10	13.98	13.47	14.68	13.78
Galatz	13.50	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sui principali mercati esteri si verificarono rialzi, nei prezzi del grano ma di lieve entità; solamente ad Odessa si ebbe ribasso di quasi una lira al quintale.

Le quantità di frumento disponibili nei principali centri di produzione e pronte per l'esportazione sono sempre rilevanti. Agli Stati Uniti d'America ascendono ad ettolitri 16,314,900 inferiori però a quelle dell'anno scorso a questo tempo che si valutavano a 18,155,550 ettolitri.

In Italia continua la calma ma però si nota una tendenza alla maggiore richiesta.

I prezzi variarono fra L. 23,25 e L. 27,25 per quintale.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

11 aprile — Presidenza **Biancheri** *— Ore 14.10.*

Sono lette le seguenti proposte:

Modificazione alle circoscrizioni territoriali dei tribunali di Cassino e di Santa Maria Capua Vetere (Peria e Romano G).

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Viticoso in provincia di Caserta (Visocchi).

Invito al Governo di presentare al più presto un disegno di legge che assicuri agli operai ed agli impiegati dello Stato e dei privati il completo riposo domenicale (Pellegrini).

Per il tribunale di Alessandria.

Talamo (Grazia e Giustizia) all'on. Frascara Giuseppe, che domanda per il tribunale di Alessandria un aumento di personale giudicante, osserva mancare, per il numero delle sentenze emanate da quel tribunale, ragione ad aumenti del personale giudicante. Tuttavia vedrà se si potrà soddisfare il voto di quell'importante Città.

Frascara Giuseppe non è soddisfatto.

E' un fatto che il Tribunale di Alessandria, per mancanza di giudici, spesso non può funzionare specialmente quando siede la Corte di Assise.

Sollecita un nuovo organico per i tribunali ed intanto provvedimenti temporanei per Alessandria.

Italiani danneggiati nel Venezuela

Baccelli Alfredo (affari esteri) all'on. Costa-Zenoglio, che domanda come fu risoluta la vertenza sorta fra l'Italia ed il Venezuela in seguito alla rivoluzione del 1899, durante la quale furono manomesse le sostanze e si attentò alla vita di cittadini italiani, espone lo stato della questione, che le agitate condizioni odierne di quel paese hanno impedito fin qui di regolare.

Il Governo del Venezuela ha sostenuto che i reclami dei danneggiati nei moti del 1899 debbano essere giudicati dalle autorità interne della Repubblica, mentre il nostro Governo sostiene che debbano essere oggetto di trattative diplomatiche.

Il Governo italiano continuerà con ferma costanza a mantenersi su questo terreno, che è quello determinato dal trattato e dagli usi e che ha anche dei precedenti a suo vantaggio, facendo valere, in giusta ed onesta proporzione, i diritti di chi ebbe realmente a soffrire danni.

Costa-Zenoglio ricorda che un ricorso, presentato due anni or sono da un cittadino danneggiato dalla rivoluzione del Venezuela, non ebbe risposta.

Confida che il Governo saprà tutelare i diritti e gli interessi dei nostri connazionali.

L'esercizio ferroviario

Niccolini (lavori pubblici) all'on. De Viti De Marco che domanda la comunicazione al Parlamento degli studi preparatorii della Commissione pel riordinamento dell'esercizio ferroviario, risponde che, compiuti i lavori della Commissione, i quali volgono al loro termine, il Ministero vedrà se e come si possano comunicare al Parlamento.

De Viti De Marco prende atto e raccomanda la maggior sollecitudine.

Talamo (grazia e giustizia) agli on. Socci, Sorani e Callaini che ricordano al governo le replicate promesse di provvedere alla destinazione di un giudice al tribunale di Grosseto, reso da gran tempo insufficiente al disbrigo degli affari, ripete le dichiarazioni fatte all'on. Frascara. Vedrà in ogni modo di adibire alla Pretura di Grosseto un uditore giudiziario onde il pretore possa concorrere ai lavori del Tribunale.

Socci non è soddisfatto e lascia la responsabilità di questo stato di cose al Ministero.

Per un ufficio postale.

Squitti (poste) risponde ad analoga interrogazione dell'on. Palatini che provvederà ad istituire un ufficio postale nella frazione di Polpet, non ritenendo possibile variare il percorso delle messaggerie.

Palatini ringrazia della promessa relativa all'ufficio di Polpet, ma si duole che non abbia avuto soddisfazione la seconda sua domanda.

Squitti osserva che l'istituzione dell'Ufficio a Polpet basterà a coordinare il servizio tra Belluno ed il Cadore, oggetto della seconda domanda.

Classificazione stradale.

Niccolini (lavori pubblici) allo stesso on. Palatini, che domanda la classificazione fra le nazionali della strada comunale in comune di Ponte nelle Alpi (Belluno) che serve di raccordo fra la strada nazionale di Alemagna e la strada nazionale Feltrina, risponde che farà studiare la questione.

Palatini prende atto ed insiste.

Per una vacanza alla Corte di Aquila.

Talamo (giustizia) all'on. Cerri, che lamenta la vacanza che si verifica da circa un anno, del Procuratore Generale della Corte di Aquila, espone le legittime cause le quali hanno impedito al Procuratore Generale di raggiungere la sua residenza.

Cerri, non è soddisfatto. Se il Proc. Generale titolare non può raggiungere la sua residenza, lo si sostituisca.

Piantagioni nei pressi delle stazioni ferroviarie.

Niccolini (lavori pubblici) all'on. Dal Verme, che deplora il taglio degli eucalipti nelle stazioni della campagna romana, fatto eseguire dalle Società esercenti, risponde che furono date disposizioni perchè d'ora innanzi non si ripeta il taglio, riservato il diritto del governo al risarcimento per le piante distrutte.

Dal Verme lieto di avere provocato queste dichiarazioni, si dichiara soddisfatto.

Le donne laureate.

Socci dà ragione della sua proposta di ammettere le donne laureate in giurisprudenza all'esercizio professionale, proposta che è l'integrazione di un ordine del giorno, accettato dal guardasigilli, col quale si raccomandava al Governo l'attuazione del concetto compreso nella proposta di legge.

Cocco-Ortu (grazia e giustizia) in omaggio al cavalleresco apostolato dell'on. Socci, consente alla presa in considerazione. (Sta bene).

Presentazione di relazione.

Mezzanotte presenta la relazione sulla domanda di procedere contro l'on. De Felice-Giuffrida.

Pensioni degli ufficiali.

Piccolo-Cupani svolge una proposta di legge, onde nella liquidazione delle pensioni militari siano computati per gli ufficiali già in posizione ausiliare chiamati in temporaneo servizio, anche i maggiori assegni dell'attività.

Di Broglio (tesoro) consente la presa in considerazione, con qualche riserva nel merito. (Sta bene).

Di Broglio (tesoro) presenta una nota di variazioni al bilancio del tesoro 1902-903.

Per l'Ambasciata d'Italia a Washington.

Senza discussione approvasi il progetto di acquisto d'un palazzo in Washington per uso di quella R. Ambasciata.

Infortunii degli operai.

Gianolio (relatore) riferisce sugli emendamenti all'articolo 5, che era rimasto sospeso, e dà ragione delle nuove proposte della Commissione.

Cocco Ortu (guardasigilli) si associa e mantiene l'articolo 5 nei termini concordati colla Commissione.

Gianturco crede che non possa mantenersi la disposizione che parifica il figlio naturale al legittimo, contrariamente ai principii consacrati dal nostro Codice civile.

Gianolio (relatore) osserva che si versa in materia alimentare e non successoria e che perciò non può farsi distinzione fra figli naturali e legittimi.

Pellegrini osserva che la complicazione dell'articolo 4 è aggravata col nuovo emendamento aggiuntivo concordato tra il Governo e la Commissione.

Manna chiede al ministro se tra i figli legittimi si intendano compresi gli adottivi e se tra i figli naturali si comprendano quelli riconosciuti, ma non legalmente.

Cocco Ortu (guardasigilli) non crede possibile dubitare che tra i figli naturali debbano comprendersi soltanto quelli riconosciuti.

Di Stefano insiste nel suo emendamento, rilevando che l'indennità, comunque si consideri, dipende da un contratto di assicurazione e che perciò l'operaio assicurato ha diritto di disporne per atto di sua volontà.

Respinti tutti gli emendamenti, la Camera approva l'articolo concordato tra Governo e Commissione.

Presentazioni di leggi e relazioni.

Baccelli Guido (agricoltura) presenta un disegno di legge per provvedimenti contro la pellagra.

Brunialti presenta la relazione sul progetto di modificazioni alla legge per la riscossione delle imposte dirette.

Gli infortuni degli operai.

Gianolio (relatore) alla seconda parte dell'art. 7°, che era stato tenuto sospeso, dà ragione della nuova dizione proposta dalla Commissione.

E' approvato.

Senza discussione approvansi gli articoli 9 e 9 bis.

Nofri svolge, non brevemente, un articolo aggiuntivo, che mira a modificare l'articolo 18 della legge del 1898 nell'interesse dei ferrovieri, che, a suo avviso, furono lesi dalle disposizioni di quell'articolo, male interpretato.

I ferrovieri — egli dice — furono truffati fin qui; il Parlamento ha il dovere di restituirli nel loro diritto e, se esso non lo farà, i ferrovieri sono risoluti a non cedere.

Gianolio (relatore) non può accettarlo.

Cocco-Ortu (grazia e giustizia) si associa e ne dimostra la inopportunità rifacendo la lunga storia delle vicende attraverso le quali passò la questione delle Casse pensioni e degli istituti di previdenza per il personale ferroviario.

Pescetti appoggia l'articolo aggiuntivo. (Messo ai voti non è approvato.

Gavazzi e **Di Scalea** all'art. 10, svolgono brevi considerazioni perchè nel regolamento si tenga presente le difficoltà per talune industrie di precisare le variazioni nel numero degli operai, che sono in gran parte avventizi.

Baccelli G. (agricoltura) terrà conto della raccomandazione.

Arnaboldi, all'art. 11, che determina le penalità nelle quali incorrono coloro che non adempiono all'obbligo dell'assicurazione e della sua rinnovazione nei termini di legge, dà ragione di un emendamento per mitigare le ammende fissate nel progetto, riducendole da L. 5 a L. 1 per ogni operaio in più non denunciato e per ogni giorno di ritardo, fino al massimo di lire mille, invece delle L. 4000, che il progetto sancisce.

Pellegrini e **Monti-Guarneri** appoggiano.

Gianolio (relatore) non accetta l'emendamento, ma consente a correggere l'articolo nel senso di ridurre a 2000 lire il massimo della multa.

L'articolo 11 è approvato.

Pescetti, all'articolo 12, svolge un emendamento nel senso che la responsabilità civile dell'imprenditore o dell'industriale rimanga integra secondo la legge comune, malgrado l'assicurazione effettuata.

Gavazzi svolge un emendamento in senso assolutamente opposto, che cioè la responsabilità civile sia limitata ai casi, in cui l'infortunio sia dovuto a fatti imputabili al proprietario, od esercente l'impresa, e riconosciuti con sentenza penale del magistrato, escludendo la loro responsabilità per fatti dovuti a negligenza o difetto di vigilanza di coloro che dirigono, presiedono i lavori e via discorrendo.

Gianolio (relatore) non può accogliere alcun emendamento, e conforta il suo dire con l'esposizione della giurisprudenza costante in materia.

Gavazzi ritira il suo emendamento.

L'emendamento Pescetti è respinto e la Camera approva l'art. 12.

Gavazzi, all'articolo 13, vuole che siano esenti dalla tassa di registro e bollo tutti gli atti dipendenti dall'esecuzione della legge.

Gianolio (relatore) e **Baccelli G.** (agricoltura) non accettano.

La Camera approva l'emendamento Gavazzi.

Senza discussione sono approvati gli articoli 14, 15, 16, 17 e 18.

Pellegrini, all'art. 19, propone un articolo aggiuntivo perchè siano dichiarate inseguestrabili le indennità prevedute nella legge.

Gianolio non lo crede necessario.

Ferrero di Cambiano svolge un emendamento all'art. 20; perchè la facoltà di istituire i sindacati obbligatori per l'esecuzione della legge, che il progetto limita all'industria delle zolfaie, sia estesa a tutte le industrie.

Gianolio (relatore) accetta l'emendamento.

Il seguito della discussione è rinviato a martedì.

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19.

Sul progetto degl'infortuni.

Dall'on. Giuseppe Frascara riceviamo:

Roma, 19 aprile 1902.

Egregio signor Editore,

L'articolo del suo pregiato giornale, dal titolo: ***Poveri pescatori,*** mi obbliga a chiedere la parola per *fatto personale*, e cioè per rettificare alcune opinioni erroneamente attribuitemi.

Io non ho detto che i pescatori debbano essere esclusi dalla legge sugli infortuni, ma ho osservato che le disposizioni proposte ed ora votate possano essere inutili o nocive a molti di essi, e ne ho date le ragioni, che risultano dal resoconto stenografico e che qui sarebbe lungo esporre.

Ho proposto di stralciare dal progetto tutta la parte relativa alla *gente di mare* che forma una categoria di industriali e operai completamente separata dalle altre e regolata da leggi speciali come il codice della marina mercantile e una parte del codice di commercio.

Ho proposto contemporaneamente di fare obbligo al Governo di presentare entro il 1902 un progetto di legge per l'assicurazione della gente di mare contro gli infortuni sul lavoro, così la necessaria riforma delle Casse degli inabili della marina mercantile.

La mia proposta non fu accolta, ma ciò non significa che essa non fosse logica e giusta.

Venendo in particolare alla *pesca*, non potrei consentire nelle proposte di nuove denominazioni mentre il codice della marina mercantile ne tratta in modo assai chiaro e preciso.

Le sarò grato se vorrà dare ospitalità a questa mia, e la saluto distintamente.

Dev.mo
Giuseppe Frascara
Dep. al Parlamento

Riservandoci di parlare delle nuove denominazioni a suo tempo, conveniamo coll'on. Frascara che forse sarebbe stato meglio fare un progetto speciale per la gente di mare.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici nella riunione di ieri, ammesse alla lettura due proposte di legge ed una mozione di iniziativa parlamentare, hanno nominato commissari:

Quadri degli ufficiali, gli on. Abignente, Dal Verme, Maurigi, Landucci, Lucifero, Podestà, Boselli, Mel e Farinet.

Stato dei sott'ufficiali, gli on. Ruffo, Dal Verme, Maurigi, Costa-Zenoglio, Fasio, Mazzantini, Boselli, Galletti e Farinet.

Modificazioni alle leggi sulla leva di mare, gli on. Biscaretti, Brunialti, Codacci-Pisanelli, Di Stefano, Finardi, Mariotti, Bettòlo, Valle Gregorio e Sorani.

Pagamento alla signora Trevisani di somme per danni e rimborso di spese processuali, ecc., gli on. Corti, Cantarano, Indelli, Chinaglia, Cornalba, Arconati, Mantica, Spirito B. e Pozzi D.

Pareggiamento della R. Università di Cagliari, gli on. Giordano-Apostoli, Garavetti, Rava, Majorana, Frascara Giuseppe, Telesco, Solinas-Apostoli, Pala e Aguglia.

Pareggiamento della R. Università di Sassari, gli on. Giordano-Apostoli, Garavetti, Rampoldi, Majorana, Calissini, Tedesco, Solinas-Apostoli, Pala e Aguglia.

Prestito a favore della Cassa Nazionale per la vecchiaia degli scrittori di giornali e dell'Opera Pia San Giuseppe, gli on. Morpurgo, Tecchio, Rava, Di Scalea, Valeri, Meardi, Luzzatti Luigi, Sacchi e Morandi Luigi.

Assegnazione di termini per la presentazione di obbligazioni del prestito Bevilacqua-La Masa al cambio, al rimborso o al premio, gli on. Frascara Giuseppe (V) e Massimini (VII).

Distacco del Comune di Gorzegno dal mandamento di Bossolasco e aggregazione al mandamento di Cortemilia, gli on. Farinet Francesco (V) e Giovanelli (VII).

a) Indennità agli impiegati residenti in Roma l'on. De Bernardis (VIII).

b) Ordin. della Colonia Eritrea, l'on. Bonin (VII)

La Commissione sul progetto per un prestito-lotteria a favore della Cassa di previdenza degli scrittori di giornali e dell'Opera pia di S. Giuseppe, si è costituita nominando presidente e relatore l'on. Luzzatti, che si è impegnato a presentarne sollecitamente la relazione.

Si crede che il progetto potrà essere discusso dalla Camera nell'entrante settimana.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 19 contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta del 21 aprile — Nomine e promozioni negli Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge 2 novembre 1901 contenente disposizioni per diminuire le cause della malaria.

R. D. relativo al conferimento delle medaglie e menzioni onorevoli di benemerenza per l'istruzione industriale e commerciale — Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Cagnano Varano (Foggia), Itri (Caserta), San Severo (Foggia), Sarno (Salerno) e Cerreto Sannita (Benevento) — Concessione di « Exequatur » a consoli e vice-consoli — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero degli Affari Esteri — Situazione al 31 marzo dei Debiti Pubblici dello Stato.

Ministero guerra — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Corpo di Stato Maggiore — De La Forest De Divonne conte Enrico, colonn. del 39. fanteria, nomin. capo di Stato Maggiore al VII Corpo d'armata — De Chaurand De Saint-Eustache cav. Felice, colonnello a disposizione del Ministero della guerra, nomin. comand. 39. fanteria.

Fanteria — Spegazzini Costante, capit. 18., colloc. aspett. per un anno — Tambusio Giov. Battista id. 23. id. id. quattro mesi — De Lama nob. Mario, id. 83. applic. Stato Maggiore IV Corpo armata — Fani Domenico id. 46. trasf. 14.

Artiglieria — De Cornè cav. Achille, colonn. 22. colloc. posiz. ausiliaria — Bovio cav. Amilcare colonn. dir. lab. di Capua, nomin. comand. 22. — Albonetti cav. Achille, ten. colonn. direttore Alessandria, colloc. posiz. ausiliaria — Del Sorde cav. Pietro id. direttore Ancona, nomin. dir. lab. di Capua — Mazza cav. Francesco id. 16. art. nomin. dir. ad Ancona — Vitali cav. Attilio id. Venezia nomin. colonn. resta a Venezia — Corvetto cav. Cesare ten. colonn. direz. sup. esper. colloc. disp. Ministero — Cornaro cav. Paolo cap. dir. Torino trasf. dir. sup. esperienze.

Genio — Coletti cav. Domenico ten. colonn. dispos. Min. trasf. direz. Spezia — Perizzi cav. Tebaldo magg. dir. Verona trasf. 3. regg. — Conti cav. Giacomo id. 8. regg. colloc. disp. Ministero.

Distretti — Caponero Jacopo cap. distretto Venezia colloc. posiz. ausiliaria — Buzzi Antonio id. id. Chieti id. id. — Di Stefano Raffaele id. Caltanissetta trasf. Reggio Emilia — Alessi Giuseppe id. id. Messina id. Napoli — Salzano Carlo id. id. Reggio Emilia id. id. Messina.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Pisa, 19 ore 12. *(Stampace).* — E' stato denunziato un furto sacrilego commesso da ignoti in danno dell'altare della Madonna nella Cattedrale, quello che è sotto gli organi, per un valore di 10.000 lire in oggetti preziosi.

Siracusa, 18 ore 9.45. *(G.).* — Iersera verso le ore 20 avvenne una leggiera scossa di terremoto in senso sussultorio. Molto panico, ma nessun danno.

Livorno, 18. — *(Salve)* Il soldato Francesco Catacciali di Orvieto, della classe 1879, era comandato stamani come guida alle reclute del 2.o bersaglieri che dovevano fare la consueta passeggiata, agli ordini di un capitano e di altri ufficiali subalterni.

Stamani le reclute erano state condotte al *Cisternino*, località distante circa 3 chilometri dal quartiere La Marmora. Il Catacciali, al ritorno, a un chilometro circa dalla Barriera Garibaldi, è caduto al suolo come fulminato.

Il medico condotto di fuori Barriera Garibaldi dott. Arzelà e il ten. medico Mancinelli accorsi d'urgenza hanno constatata la morte avvenuta per sincope.

Terni, 18. — *(N.)* Nel Ristorante della stazione venne dato un banchetto di 100 coperti in onore dell'ing. Favero il quale lascia il posto di direttore della Società delle tramvie, per assumere costì il posto di assistente alla scuola di applicazione degli ingegneri. A questo il personale tramviario tutto fece una bella dimostrazione di simpatia affettuosa.

Foligno, 18. — *(Joseph)* Questa sera nel Circolo della Democrazia cristiana mons. Faloci Pulignani iniziò un corso di conferenze politico-sociali.

Con forma chiara, semplice, ma oltremodo persuasiva parlò sui varii postulati del demagogismo sovversivo e ne dimostrò l'inattuabilità.

Concluse raccomandando alla gran massa degli operai presenti di non lasciarsi trascinare da agitatori, non si sa se più astuti o deficienti.

Milano, 19, ore 16,10. — Il Duca di Genova verrà domenica 27 corr. per assistere alla conferenza del prof. Ancona, promossa dalla Lega navale e si abboccherà con il Comitato ordinatore della Mostra navale che si farà nel 1904.

— Il sen. Roux, invitato dall'Associazione Lombarda dei giornalisti commemorò sabato prossimo nel ridotto della Scala il compianto Torelli Viollier.

Palermo, 19, ore 21,35. — Stamane il negoziante di agrumi Salvatore Barbaro, in seguito a dissesti finanziari, attentò alla propria vita, compiendo l'operazione di Origene e attendendo quindi stoicamente la morte.

I congiunti lo trovarono svenuto per copiosa emorragia. Si dispera di salvarlo.

Milano, 19, ore 24. — Stasera 500 impiegati della Mediterranea e dell'Adriatica proclamarono la costituzione di un Sindacato autonomo degli impiegati ferroviarii, aderenti alla Federazione delle Associazioni dei ferrovieri.

Nel V Collegio di Milano

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 19, ore 16,10 — Il corpo elettorale del V Collegio tende sempre più a polarizzarsi verso la candidatura Turati, propugnata dalle notabilità del partito democratico le quali in un manifesto pubblicato oggi dichiarano di considerarla come quella che può conciliare la maggioranza degli animi divisi da ragioni transitorie, salvare l'onore del Collegio e scongiurare la vittoria dei moderati.

Questa è divenuta meno probabile essendo evidente la scissione dei monarchici dopo la comparsa della candidatura Borelli, che la *Perseveranza* attribuisce esplicitamente ad una manovra del Governo per spianare la elezione del Turati.

Rimangono a sostenere il Calcagno i repubblicani e pochi socialisti.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 19. — Ieri furono caricati in questo porto 963 carri, di cui 405 di carbone per i privati e 63 di grano per l'interno.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Novara, 18. — Gli scioperi sembrano appianati definitivamente, dopo tre settimane. Quasi tutti i coloni e i braccianti sono riusciti ad accordarsi per nuovi patti importanti sensibili miglioramenti con la maggior parte dei proprietarii. Un po' di fermento persiste soltanto in Fontaneto e in Cressa.

Genova 18. — I facchini del porto addetti al carico e allo scarico del grano e delle mercanzie hanno scioperato perchè lo scarico del riso del vapore *Hemneshaug* fu affidato alla Cooperativa delle merci varie.

Ferrara 18. — In seguito alla sospensione della coltivazione delle barbabietole nelle tenute dei conti Guinelli in Portomaggiore i proprietari hanno rinunciato alla coltivazione, perchè gli avventizi mancarono ai patti già stabiliti di comune accordo.

Massa 18. — In Villafranca (Pontremoli) gli operai addetti alla costruzione dello stabilimento della ditta Chardon, francese, per l'estrazione degli acidi piro-legnosi si sono messi in isciopero per ottenere migliori mercedi. Quelli della fabbrica di dinamite della ditta Barbier, pure francese, hanno seguito l'esempio. Gli operai addetti alla fabbricazione hanno da L. 1.30 a L. 1.50 al giorno; le impacchettatrici hanno da L. 0.70 a L. 1. Le Chardon ha lasciato intravvedere che farà qualche concessione; ma il rappresentante della ditta Barbier tien duro e lo sciopero continua.

Palermo, 19, ore 21.35. — Lo sciopero degli operai del Cantiere navale è quasi composto.

Molti tornarono al lavoro.

All'estero

(S) **Copenaghen**, 19. — Gli operai di tutti i porti danesi scioperarono in numero di 6200.

Duemila altri operai rimangono senza lavoro, in conseguenza di questo sciopero.

(S) **Parigi**, 19. — Oggi i cocchieri dell'*Urbaine* tennero una riunione.

Gli scioperanti che vi presero parte erano numerosissimi.

Soltanto cinque vetture della Società circolano per la città.

Fu approvata la continuazione dello sciopero.

(S) **Albi**, 19. — I minatori delle cave di Gregnes si sono messi in sciopero perchè ad alcuni di essi era stato diminuito il salario.

CREDITO AGRARIO

Abbiamo riprodotta la risposta dell'on. Luzzatti al Sindaco di Sindia (Sardegna) che invocava provvedimenti per quella povera popolazione esausta per i danni e per l'usura. Ecco ora la lettera che l'on. Luzzatti ha indirizzata in proposito al comm. Miraglia, dir. gener. del Banco di Napoli.

La provvida legge sul Credito agrario ha duopo di propaganda, sopratutto per la formazione degli Istituti intermedi, se deve riuscir efficace.

Caro Miraglia,

La vita pubblica ha le sue fatiche e le sue amarezze, ma a volte si trovano degli inattesi conforti. Questi, come i fiori del prato, spuntano con rara semplicità, proprio laddove è forse meno intensa l'attività dello intelletto, ma è più schietta, e quindi più vera, la eccitazione del cuore.

Leggi questa lettera del Sindaco di Sindia, e dimmi se non sono proprio *lacrymae rerum*. Con quanta semplicità e precisione descrive l'odissea di mali, che da più di un decennio travagliano il suo paese, la progressione, si può dire, geometrica dei danni patiti da quei poveri proprietari-pastori; la mano rapace dell'usuraio che penetra ove è più intensa la ruina economica.

E ciò nulla meno in quelle terre desolate arriva il raggio di luce della redenzione economica a forma di sociale solidarietà e si pensa con memore e fidente affetto a quegli uomini che a questi ideali dedicarono la miglior parte della loro vita.

Questo grido di dolore e d'invocazione a un tempo, mi commove grandemente e io mi rivolgo a te che per la legge del 1901 sul credito agrario mi prostasti così largo contributo di collaborazione e di propositi, perchè indirizzando opportune istruzioni alla succursale di Cagliari, faccia che più sollecito arrivi l'invocata soccorso del credito, agevolando la costituzione di una cassa rurale intermedia fra il Banco di Napoli e questi poveri proprietari-pastori. Se non farai ciò subito, diminuirà la mia gratitudine e l'occasione di fare del vero bene.

Con affetto costante.

Tuo: ***Luigi Luzzatti.***

Le nuove case popolari.

L'on. Luzzatti ha ricevuto da Spresiano (Treviso) il seguente dispaccio:

« Al maestro che la geniale idea tanto genialmente diffonde mando lieto l'annuncio che oggi ponemmo la prima pietra della prima casa popolare ad ammortamento assicurativo. *Luigi Masi* ».

L'on. Luzzatti ha risposto:

« Grazie vive del lieto annunzio che giungendomi insieme ad altri somiglianti mi conforta bene sperare. *Luzzatti* ».

Drammi di terra e di mare

Terremoti in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 19. — Le *Novosti* hanno da Chemakha che il 17 vi fu una forte scossa di terremoto e che forti scosse vi furono pure a Merghelan (Turkestan) dal 17 al 18.

Il colera nelle Filippine.

(S) **Manilla**, 19. — Vi furono 332 casi di colera e 253 morti a Manilla, e 651 casi e 436 morti nella provincia.

Teatri ed Arte

Drammatica — Ai Filodrammatici, di Milano, *Francesca da Polenta* di *Arcangelo da Réclame*, parodia della recente tragedia d'annunziana, ha richiamato un pubblico assai numeroso. Non manca di trovate umoristiche, le quali per essere gustate richiedono la conoscenza del testo a cui s'inspira. Il pubblico che conosceva la *Francesca* del D'Annunzio si è esilarato, ed ha alla fine applaudito ripetutamente l'autore, Romeo Carugati, che dovette presentarsi più volte al proscenio.

— Il signor Corrado Battelli si è imbarcato in una trilogia drammatica, di cui ecco le parti: *Carlo Alberto – Amedeo re di Spagna – Umberto I.* Che cosa diamine intende scrivere?

Più modesto, Luigi Sugana continua a scrivere drammi inspirati alla caduta di Venezia: ora ha pronto *Nel tramonto di un mondo.*

Restano R. De Luca col dramma *Flegrea*, e E. Paoli col suo *Giorno di festa:* poi, le promesse drammatiche della settimana sono compiute.

Lirica — La *Lorenza*, del maestro Mascheroni, sarà presto presentata al pubblico del San Carlo di Napoli.

L'attualità, con Musolino in giro, le sia propizia, meglio che negli altri teatri, ove finora s'è data: e la stella di Gemma Bellincioni l'irradii di luce e di applausi!

— Il nostro corrisp. da **Terni** ci scrive:

L'Impresa del Teatro per la stagione di primavera è stata assunta dai signori cav. Medini e Trauner. Daranno l'*Andrea Chénier* per la quale opera vi è grande aspettativa.

— *Il divorzio* comparirà presto in una operetta in un atto del maestro Di Gesù, su libretto di Gino Scibeij.

— Il poeta Gaetano Albano ha pronto un libretto lirico in tre atti: *Giorgetta da Pamplona*. Chi lo musicherà?

Musica. — L'editore Genesio Venturini ha pubblicato alcuni pezzi per musica e canto del maestro Luigi Neretti, che sono veri gioielli: *Se mi fossi vicina*, romanza; *Su la marina argentea*, barcarola; *Stelluccia d'oro*, stornello; *Gorgo femminile*, rispetto; *Serenata*; *La rosa e l'amore*, stornello; *Come comincia e finisce amore*, stornello.

I motivi, le frasi ne sono assai graziosi, ed hanno il raro merito di non ricordare nessuna delle romanze fin troppo ripetute nei nostri salotti. Specialmente *Stelluccia* e *Gorgo*, per il loro profilo gentile e per lo squisito colore locale si raccomandano a chi ama la musica graziosa.

E' un nuovo maestro, che le nostre signore sapranno apprezzare, anche per la squisita forma dei versi da lui musicati; e tanto più che nessuna delle sue composizioni, pur tutte pregevoli, presenta soverchie difficoltà.

Varie. — Un'attrice che si uccide per non saper sopravvivere ai suoi insuccessi! il caso non è nuovo: speriamo non diventi epidemico.

F' Antonia Krenni — più nota sotto lo pseudonimo di *Antonia Baumberg* — che, abituata agli applausi da tre o quattro anni non riceveva più che fischi. I direttori dei teatri di Berlino non volevano più i suoi lavori; sicchè anche la miseria ha influito nella dolorosa determinazione.

Eppure — vedete la forza d'abitudine! — la disgraziata ha lasciato all'indirizzo di un illustre attore un pacchetto. Apertolo, v'hanno trovato un altro copione: l'ultimo!

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 19, ore 24. — Al teatro San Carlo la *Cendrillon* di Massenet, messa in scena con gran lusso, ebbe successo freddo.

Fu applaudito qualche pezzo, ma nell'insieme l'impressione generale nel pubblico fu di stanchezza, che manifestò spesso.

La musica è giudicata elegante e spigliata, ma troppo tenue e in alcuni punti monotona.

L'esecuzione fu discreta.

(S) **Parigi**, 19 — Oggi *vernissage* al *Salon*. Pubblico numerosissimo. L'esposizione comprende circa 2000 opere di artisti francesi ed esteri; mancano però gli italiani. La più interessante è la sezione d'Arte applicata all'industria.

(S) **Parigi** 19. — Il presidente della Repubblica, Loubet, assistendo oggi al *vernissage*, al *Salon*, dopo essersi soffermato alquanto dinanzi al gran quadro del Gervex rappresentante il *banchetto dei Sindaci*, si trattenne ad ammirare il ritratto del principe Vittorio Napoleone, che giudicò bellissimo.

Parigi, 19 ore 12.25 — Il Pres. Loubet visitò ieri l'Esposizione nazionale di Belle Arti ai Campi Elisi.

L'Esposizione occupa venticinque sale.

(S) **Parigi** 19. — Oggi all'*Hôtel-Palace* vi fu un gran concerto dato dai coniugi Marchesi. Vi assisteva l'ambasciatore italiano conte Tornielli colla sua signora.

Parteciparono al concerto varii artisti tra i quali la signora Melba e Coquelin *ainé*.

(S) **New-York** 19. — Il pittore militare russo Vereschagin è ritornato da Cuba dove ha visitato il campo di battaglia per dipingere la celebre carica fatta dai *Roughriders* al comando del colonnello Roosevelt. Egli si è recato a Washington ed è stato ricevuto dal presidente Roosevelt con grande cordialità.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 20 Aprile 1902 — S. Sulpizio

Leva il sole alle ore 5.25 m. — Tramonta alle 6,53 s.
Leva la Luna alle ore 4.53 s. — Tramonta alle 4.2 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.15

Quarantore. - Dal 20 al 22 a S. Teodoro al Foro Romano

BOLLETTINO METEORICO.

19 aprile ore 15.

Europa: massima 770 sulla Russia centrale; minima 750 al Nord-ovest dell'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque di due a tre mm. temperatura aumentata in val Padana, diminuita altrove; pioggiarelle e qualche temporale in val Padana, versante Tirrenico e Sicilia.

Stamane: cielo nuvoloso lungo la catena Alpina e Sardegna, vario in Sicilia, quasi ovunque sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: massimo 764 in Val Padana, minimo 761 in Sicilia.

Probabilità: venti deboli e moderati settentrionali: cielo vario Nord e Sardegna, sereno o poco nuvoloso altrove.

Monoverbo-bisenso.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Approssimati più che ti è concesso vêr chi ha senno

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 17 aprile
Nati 31 compresi 2 nati morti.
Morti 26 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Canciarelli Giulio fu Angelo, Grotte di Castro, 42, coniug.
Cortellacci Teresa fu Costantino, Roma, 72, nub.
Sabatini Ferminia fu Michele, Roma, 41, coniug.
Maracari Lorenzo di Angelo, Monteleone, 25, cel.
Bertini Ottaviano fu Lorenzo, Pistoia, 69, ved.
Colmi Elena, Roma, 17
D'Antonio Vincenza fu Giovanni, Anagni, 62, nub.
Divizia Achille fu Amadio, Poli, 46
Fiori Angela fu Melchiorre Roma, 81, coniug.
Morini Luigia fu Sebastiano, Imola, 77, ved.
Piccioni Anna fu Antonio, Cupramontana, 49, coniug.
De Santis Assunta di Tommaso, Amatrice, 36, coniug.
De Paolo Lucia di Antonio, Vasto, 18, nub.
Operti Giuseppina fu Maurizio, Asti, 50, nub.
Mazzola Maria fu Andrea, Milano, 58, coniug.

Il giorno 18 del corr. aprile, nelle ore meridiane, spirava nel bacio del Signore in Valentano, sua patria,

Anna Battefogli
vedova di Rosato Rosati

La penosa e lunga malattia, sopportata sempre da lei con cristiana rassegnazione, se la tormentò qualche tempo, le diede il conforto di vedere intorno al suo letto e riabbracciare non solo i figli presenti in Valentano, Giona, Sante, Zenaide, Francesca e Vincenza, ma anche i due figli dimoranti in Roma, Gervasio e Vincenzo.

Si spense serenamente all'età di circa 79 anni, amata da tutti per la mitezza del carattere, per il largo spirito di beneficenza, onde scese nel sepolcro pianta e benedetta.

Sia pace all'anima sua.

I parenti e gli amici sono pregati di qualche suffragio.

Ieri alle ore 11 si spegneva la cara esistenza del

cav. ing. Pietro Pierantoni

professionista di rara integrità, intelligentissimo ed operoso. La sua perdita riuscirà specialmente dolorosa a quanti ebbero la fortuna di apprezzarne da vicino le doti non comuni di mente e di cuore.

La Messa di Requiem avrà luogo lunedì 21 alle ore 10 1/2 nella Chiesa di S. Eustacchio.

Ieri alle ore 11, dopo lunghe sofferenze, cessò di vivere

l'ing. cav. Pietro Pierantoni

munito dei conforti di N. S. religione

Di carattere integerrimo, di rara onestà, attività ed intelligenza, la sua opera fu sempre impiegata nella direzione di importanti lavori ferroviari ed edilizi. Fu chiamato per l'impianto dell'ufficio municipale del Piano regolatore della capitale, ed in questo ufficio come direttore rifulsero sempre le sue doti.

Il trasporto della salma avrà luogo domani lunedì alle ore 10 partendo dalla sua abitazione al Corso V.E. n. 119 alla Chiesa parrocchiale di S. Eustacchio, dove sarà celebrata la messa di requie.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Marano sul Panaro (Modena) - 15 maggio - Sistemazione e difesa della strada consortile Vignola-Pavullo fra l'abitato di Marano e Riotorto - m. 6305,95 - Pres. L. 143,989.

Municipio di Viterbo - 5 maggio - Vendita del fabbricato dell'ex-Convento di S. Maria della Quercia - Pres. L. 70,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Mondragone, Brecco, Arpino (dist. di Cassino) e di conservatore-tesoriere dell'archivio notarile di Salerno.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 19 aprile 1902

Bari	74	81	60	41	67
Firenze . . .	54	40	12	61	83
Milano	22	12	70	82	37
Napoli	1	63	22	84	80
Palermo . . .	5	45	26	76	49
Roma	35	64	36	57	13
Torino	59	23	38	52	55
Venezia . . .	45	80	62	6	58

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Fallimenti in Roma.

Galli Augusta, materiale elettrico, via Piè di Marmo n. 47.

Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore avv. Olivieri Filippo. Prima adunanza 7 maggio. 30 giorni per presentare i titoli. 7 giugno chiusura verifica.

MORATORIE - ***Fiorentino Aron Giuseppe***, tessuti, via Arenula 15. Ha chiesto la moratoria di sei mesi — Attivo denunziato L. 343,102,23. Passivo L. 290,729,40 (creditori 159).

I creditori sono convocati pel 2 maggio ore 13 per dare il loro parere.

CONCORDATI - ***Ruggeri Salvatore***, macelleria, via Principe Amedeo 55. Concluso ieri al 20 per cento.

Orelli Pasquale pizzicheria, piazza Piscinula. Offre il 30 per cento in 3 rate trimestrali. 2 maggio ore 13 adunanza dei creditori per deliberare.

Spallotta Salvatore, cappelli, via Nazionale 220 - Offerto al 15 per cento. 29 corr. ore 13 adunanza.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 21.9 — Minimo 11.8.

Quirinale. — S. M. la Regina Madre si è recata al Quirinale a visitare S. M. il Re.

— La distinta miniaturista, Concettina Moriniello, i cui lavori furono ammirati in varie delle nostre Esposizione ebbe l'alto onore di presentare a S. M. la Regina Madre una sua miniatura, che l'Augusta Donna gradì, inviando alla gentile e giovane artista un prezioso gioiello.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Bacilieri vescovo di Verona; il Ministro di Costarica in udienza di congedo e monsignor Zamburlini, arcivescovo di Udine.

— Oggi nella basilica di S. Maria in Trastevere, alla presenza dei ricreatori di Roma, verrà celebrata dal cardinale Respighi una messa in omaggio al Santo Padre, pel suo giubileo.

Dopo sarà cantato un *Te Deum*.

— Ieri è giunto un pellegrinaggio belga.

— Mons. Fiorini, vescovo di Pontremoli, presentò al Papa un album riccamente legato, ove figuravano 160 messe celebrate dai sacerdoti e 20,700 comunioni fatte in tutte le parrocchie per la conservazione della sua salute.

— Il Papa ricevette il comm. Ugo Loschi, di Udine, il quale gli presentò una nuova edizione, a soli cento esemplari, di sei dei suoi ultimi carmi.

— Domani, provenienti da Perugia, giungeranno in Roma 700 pellegrini; il 25 ne giungeranno 500 da Foligno.

Il 26 con treno speciale arriveranno 500 pellegrini polacchi.

— Ieri il cardinale Gotti, assistito dai cerimonieri pontifici monsignori Marzolini e Respighi, consacrò la nuova chiesa eretta al Corso d'Italia in onore di Santa Teresa dai religiosi Carmelitani Scalzi. Oggi vi si celebreranno solenni funzioni per la festa del Patrocinio di S. Giuseppe.

Vendita alle Oblate. — Come tutti gli anni, nei giorni 21, 22, 23 corr. dalle 10 ant. alle 4 pom., nella Casa delle Oblate in via Tor de' Specchi N. 3, avrà luogo una vendita di biancheria a discretissimi prezzi e per beneficenza.

La convenzione con lo Stato. — Nel pomeriggio di ieri, come avevamo annunziato, il Sindaco convocava ad una riunione privata il Consiglio comunale per uno scambio d'idee sulla Convenzione conclusa con lo Stato per le opere edilizie di Roma, già sottoposta all'esame del Parlamento.

Alla riunione, oltre il Sindaco, intervenivano gli assessori Desideri, Giordano-Apostoli, Alatri, Ballori, Postempski, Teso, Trompeo, Cerelli, Tenerani, Palomba, i consiglieri Liberali, Gemari, Armellini, Pacelli Filippo, Boncompagni, Chigi, Casciani, Staderini, Bastianelli, Nathan, Kock, Cruciani Alibrandi, Buttarelli, Civalleri, Serlupi, Gazzani, Iugami, Giovenale, Monami, Fratellini, Pianciani, Carancini, Malatesta, Salusiri-Galli, Berardi, Bugarini, San Martino.

Il Sindaco fece una minuta relazione dello stato della questione, riassumendo le varie proposte comprese nella Convenzione da noi già pubblicate, dimostrando la pubblica utilità delle singole opere e specialmente della grande arteria che dovrebbe congiungere il palazzo di Giustizia con piazza Barberini.

« E' poi fermo intendimento nostro - disse - di non porre mano ad un'opera qualsiasi, senza essere assolutamente sicuri di poterla condurre a termine e di non correre il pericolo che i lavori iniziati possano rimanere interrotti ed incompleti, riproducendosi la bruttura ripetutamente lamentata e che è di tanto disdoro per la città nostra.

Ed è per tale ragione che, pur indicando per intiero il programma dei lavori, fu stabilito, per quanto riguarda le nuove strade da aprirsi, di eseguirli per tronchi, da deliberarsi dal Consiglio mediante speciali proposte che, corredate di tutti i dati e di bene specificati preventivi ci porranno in grado di iniziare ogni successivo lavoro con tranquilla coscienza di poterlo ultimare.

Fra queste opere alcune costituiscono un impegno dell'Amministrazione, come la congiunzione del Pincio con Villa Borghese, il compimento di via Nomentana (Convenzione Ruspoli in data 29 dicembre 1898) e del tunnel del Quirinale; altre sono adempimento di voti più volte manifestati dal Consiglio, come la sistemazione dell'Orso, il ponte Gianicolense o le Case operaie; altre finalmente costituiscono la soluzione della viabilità del centro di Roma, opera già prevista dal Piano Regolatore edilizio, e di cui la esecuzione è imposta dall'aumentato movimento cittadino.

L'enunciazione di quest'opera complessa, qual'è la grande arteria stradale centrale, viene consigliata dall'opportunità che quei lavori, ai quali è consentito di dare immediata esecuzione, abbiano però fin d'ora un indirizzo ispirato non solo ad ultimare opere di attuazione prossima, ma al più largo concetto di un piano prestabilito di opere di maggiore importanza.

Per le opere costituenti questa grande arteria, piazza Barberini-piazza Navona, e che, giova ripetere, è enunciata per intiero nell'allegato per indicare l'obbiettivo cui tendiamo ma che eseguiremo nel quinquennio solo per quella parte che il Consiglio delibererà nel limite delle somme di cui disporremo, vi saranno sottoposte alcune varianti nella deliberazione dei singoli tronchi, varianti che le Commissioni edilizia e consultiva proporrebbero al tracciato originario del P. R.

Esse però, se portano notevoli differenze dal punto di vista estetico e finanziario, non alterano il concetto ispiratore del piano generale dell'opera e sarebbe prematuro il discuterne oggi.

Il Consiglio avrà agio di scegliere l'uno o l'altro tracciato allorchè sarà chiamato a deliberare sulla esecuzione dei vari tronchi.

A cura dell'Ufficio ed allo scopo di rendere più facile lo studio ai signori consiglieri, furono distintamente compilati i due progetti e i due preventivi, che sono a disposizione del Consiglio.

Appena approvata la convenzione è nostro intendimento di limitarci, per ora, a presentarvi le proposte già concretate ed allo studio per la esecuzione dei due tronchi della via centrale da piazza Barberini al Tunnel o piazza di Trevi, e dal Circo Agonale al Ponte Umberto I, lavori che costituiscono il complemento necessario d'importanti opere iniziate, rimandando l'esecuzione degli altri tronchi intermedi a dopo l'accertamento e la liquidazione del costo dei primi.

Da ciò emerge (ed è opportuno ripeterlo ancora per rassicurare il Consiglio, del timore di un programma troppo vasto per le nostre forze) che l'enunciazione del grande lavoro stradale nel centro della città non implica l'esecuzione dell'intero piano, nè compromette un tracciato in confronto con un altro, ma significa, per ora, l'inizio della grande arteria alle due testate estreme.

Il Sindaco svolgendo il suo concetto dichiarava formalmente che l'Amm. con le sue proposte, specialmente per quanto riguardava la grande arteria, intendeva di presentare un tracciato indicativo e soltanto impegnativo per i due tronchi dal palazzo di Giustizia al Circo Agonale e da piazza Barberini a Fontana di Trevi.

Il consigliere Carancini però sollevava la questione dell'ampiezza della strada, ricordando che il Consiglio comunale aveva stabilito che le nuove arterie dovessero avere una larghezza minima di 20 metri, mentre la nuova strada non ne avrebbe che 18.

Il sindaco, peraltro, osservava che gravi difficoltà tecniche ed estetiche si opponevano a raggiungere la larghezza di 20 metri e che in ogni modo per un tratto di un chilometro e mezzo si sarebbe incontrata una maggiore spesa di circa 2 milioni.

Tali ragioni persuasero il cons. Carancini il quale reclamò allora che il Comune non dovesse assumere alcun impegno per la costruzione della intera strada: ma soltanto per quei tronchi che si sarebbero potuti eseguire con le somme disponibili.

In altri termini domandava che come il Governo s'impegnava soltanto per una spesa di 12 milioni e mezzo, il Comune non si dovesse impegnare per una spesa maggiore ai 4 milioni.

Il sindaco confermava che per la strada in questione trattavasi soltanto di un impegno morale ed edilizio, salvo all'Amm. municipale di decidere se ed in quali limiti e con quali cautele si sarebbero dovuti eseguire i singoli lavori.

L'assemblea, in seguito a tali dichiarazioni, dopo animata discussione, alla quale presero parte i cons. Nathan, Giordano-Apostoli ed altri pronunciavasi in massima favorevole alla Convenzione con lo Stato.

Fu quindi sollevata la questione del tracciato: e cioè se il tronco centrale della nuova arteria dovesse percorrere la linea di via Minghetti prevista dal Piano Regolatore o piuttosto la nuova linea di via delle Muratte, consigliata dalle Commissioni tecniche.

Il Sindaco dichiarava che il nuovo tracciato avrebbe importata una maggiore spesa di 5 milioni e quindi lasciava arbitro il Consiglio di decidere a suo tempo quale dei due progetti intendeva preferire.

La riunione aveva termine verso le 19, confermando il pieno accordo del Consiglio nell'accettare — in via di massima — la Convenzione proposta.

Congresso dei ragionieri provetti. — Ieri in Campidoglio s'inaugurò il II Congresso nazionale dei ragionieri provetti. Intervennero gli on. Chimienti, Merci, Agnini, il comm. Palomba per il sindaco, il cav. Fattaccio per il prefetto e moltissime signore.

Il cav. Lucchesi, presidente dell'Associazione, ricordò come 23 anni or sono egli prendesse la parola per il I Congresso dei ragionieri, quando essi tutti, diplomati e non diplomati, erano in piena concordia, quale si mantenne per altri cinque Congressi.

Accennò al dissidio sorto nel Congresso di Venezia (1898) augurandosi che tutto torni all'antica concordia nell'interesse dell'intera classe.

Ricordò le opere e gli studi di ragionieri non diplomati e concluse esortando i colleghi a votare un ordine del giorno per un progetto di legge che ripari al presente dissidio, dimostrando piena fiducia che ciò avverrà.

Il cav. Lucchesi presentò poscia al Congresso il presidente effettivo on. Chimienti, che fu accolto da lungo applauso.

L'on. Chimienti disse di avere la ferma convinzione che la causa dei ragionieri provetti è causa giusta e si augura che i loro desiderati vengano presto tradotti in legge.

E' necessario — egli disse — che una legge stabilisca essere due cose diverse il titolo ed il diploma di ragioniere, e l'esercizio della professione. Accennò alle varie questioni delle quali deve occuparsi il Congresso, fermandosi sulle disposizioni transitorie e sui titoli equipollenti, su di una maggiore profondità di studi di ragioneria negli istituti tecnici e sopra un regolamento per l'esercizio della professione.

Chiuse con un saluto alla memoria del Re Umberto e al suo Figlio che è la più bella speranza d'Italia. Fu vivamente applaudito.

Il comm. Palomba dà il benvenuto in nome della città ai congressisti augurando che il diritto, che qui ebbe sede venga reso alla benemerita classe. Prese poscia la parola il cav. Galanti rappr. del Ministero del Tesoro, il quale si augurò che una legge venga presto a dissipare ogni equivoco, determinando i confini entro cui si deve svolgere l'esercizio della professione di ragioniere.

Constatò come le adesioni di membri del Governo e del Parlamento siano indizio di una risoluzione conforme a giustizia.

Si passò quindi alla composizione dell'Ufficio di presidenza:

Presidente: on. Chimienti.

Vice pres.: Lucchesi, Andreini, Papini, Morelli, Adorno, Calamai, Morina, Rivera.

Segretari: Corsi, Ricci, Giobbe, Mattioli, Berchetta, Bigi, Sermanni, Pigli, De Marchis.

Vice Segr.: Cavaceppi, De Monte, Ducci, Lazzerini, Santucci, Salvadori, Carignani, Morelli.

Ispettori del congresso: Mattioli, Villoresi, Prato, Pisaniello — Consulente legale avv. Pilacci.

Nella seduta pomeridiana presieduta dal rag. Andreini, fu data lettura di altre adesioni pervenute alla presidenza. Il rag. Corsi lesse una relazione sul tema: « Quali siano il valore e gli effetti giuridici delle licenze e diplomi nella sezione commercio e ragioneria dei R. Istituti tecnici del regno. » Dopo lunga discussione furono approvati i seguenti voti espressi nella relazione:

Che debbasi con razionale ed equa larghezza di disposizioni transitorie assicurare la condizione giuridica di fatto conseguita onorevolmente col precedente esercizio professionale della Ragioneria ed elevare pure la importanza e la funzione sociale di essa Ragioneria, finchè giunga alla istituzione dei ragionieri di pubblica fede o notari amministrativi;

Che, in attesa della legge universalmente richiesta, il potere esecutivo tuteli la classe dei ragionieri provetti e con istruzioni e circolari provveda presso le pubbliche amministrazioni e le autorità tutte da esse dipendenti, contro le ingiuste esclusioni, vessazioni e jatture volute e tentate a danno di essi provetti ragionieri;

Che il R. Governo voglia nelle consultazioni scientifiche e professionali rivolgersi ancora alla *Associazione Nazionale dei Ragionieri Provetti* con sede in Firenze, dove potrà colla dovuta competenza ottenere risposta ai quesiti che esso intende e si propone di risolvere.

Oggi alle ore dieci i congressisti si riuniranno di nuovo per il proseguimento della discussione dell'ordine del giorno.

Per l'indennità. — Ieri mattina, in una sala dell'albergo Milano, si riunirono i rappresentanti degl'impiegati dei grandi centri, con l'intervento di vari deputati, per intendersi circa il modo di estendere anche agl'impiegati dei grandi centri l'indennità di residenza che si vuole concedere agli impiegati di Roma.

Ieri poi, alle ore 16, una Commissione accompagnata dall'on. Ghigi, vice-presidente della Federazione degl'impiegati, si recò dall'on. Di Broglio, il quale promise di studiare la questione.

Comizio degl'impiegati. — Ieri sera alla Sala Umberto I, si riunirono circa 1500 impiegati delle varie amministrazioni dello Stato per discutere la nota questione dell'indennità di residenza.

Presiedè il Comizio l'on. Gallini.

Intervennero anche gli on. Galletti, Barnabei, Galluppi, Santini, Mantica.

Aderirono gli on. Finali, Monti-Guarnieri, Tedesco, Rava, Lucifero, Brunialti, Cottafavi, Mezza, Valle.

Preso per primo la parola l'impiegato Varcelloni che lesse le adesioni.

Poi l'impiegato Fiastri fece il resoconto dell'opera del Comitato per organizzare questo Comizio.

Dopo breve discussione, alla quale presero parte gli impiegati Briganti, Mignani, Veniali, Cola e Vicari fu votato il seguente ordine del giorno:

« Il Comizio degli impiegati di Roma fa voti che sia sollecitamente approvato dal Parlamento il progetto di legge presentato dal Governo, pel parziale ripristino delle indennità di residenza con opportuna modificazione, accordando nella sua integrità l'indennità che era

fissata dalla legge del 1876, senza limitazione di stipendio e mantenendosi l'abolizione del decimo.

Che sia pure provveduto alla indennità per gli altri centri più costosi e disagiati.

Che però quelle chieste modificazioni che non possano ora aversi, non debbano ritardare l'approvazione del progetto di legge già presentato essendo l'indennità di residenza a Roma resa necessaria dalle condizioni economiche della capitale eccezionalmente gravose, e consigliata anche dai precedenti legislativi e dalla gravissima disparità di trattamento esistente fra gl'impiegati qui residenti ».

Dopo di che il Comizio si sciolse. I deputati intervenuti furono applauditi.

Agli esportatori. — La locale Camera di commercio comunica:

« Sono state estese recentemente anche al Porto di Livorno (Diga rettilinea e Deposito franco) le tariffe speciali di esportazione *A* e *A-bis*, le quali sono quindi applicabili alle spedizioni di merci a piccola velocità dirette agli scali suddetti per esservi imbarcate con destinazione ai porti esteri, esclusi per altro quelli dell'Austria-Ungheria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Portogallo, Russia (Mar Baltico), Spagna e Svezia-Norvegia. »

Le condizioni relative sono riportate nell'allegato alla settima appendice annessa alle tariffe pei trasporti, pubblicate il 25 febbraio dell'anno corrente.

I giurati. — A senso della legge per la formazione delle liste dei giurati tutti coloro i quali sono compresi in una delle categorie designate in detta legge, sono invitati ad iscriversi non più tardi del mese di luglio nell'apposito registro che sarà tenuto nell'Ufficio comunale di statistica posto in Campidoglio con ingresso sotto il Portico del Vignola.

Le iscrizioni si riceveranno tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 15, ed i festivi dalle 10 alle 13.

I musaici cristiani. — Ieri sera parlò in Arcadia il comm. Orazio Marucchi dei musaici cristiani più notevoli delle basiliche di Roma: da quelli di Santa Sabina, illustrò i musaici di S. Lorenzo, di S. Agnese, di S. Stefano Rotondo, ecc., e di tutti, con splendide proiezioni, ragionò con elegante e brillante parola, riscuotendo applausi fragorosissimi dallo affollato uditorio.

Martedì p. v., alle 9 pom., terrà una conferenza, illustrata con proiezioni, il custode generale monsig. Bartolini, parlando della « Divina Commedia.

Pel Natale di Roma. — Il Ministero della pubblica istruzione comunica che domani, Natale di Roma, sarà vacanza in tutti gli istituti scolastici.

Per tale ricorrenza gli alunni delle classi quinte delle scuole elementari si recheranno al Foro Romano, accompagnati dai propri direttori ed insegnanti per assistere ad una breve conferenza che sarà tenuta sul posto dai professori Marucchi e Giovagnoli. Quindi saliranno sul Palatino dove sarà offerta loro una modesta refezione.

Corda Fratres — Il Consolato romano è stato così definitivamente costituito: dott. V. Fago, direttore, dott. A. F. Formiggini, segretario, (via dei Sediari 24, p. 2, sede del Consolato), Canelli, Castelnuovo, De Meo, D'Ormea, D'Urso, Fabrizi, Giro, Guastalla, Mastrocinque, Noè, Perrotta, Randaccio, Scialoja, Siciliani, Solimene, Zevi G.

L'ufficio di segreteria sarà aperto nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 15 alle 16.

Nuovo Motore per l'Agricoltura. — Nell'interesse pure dei nostri lettori riproduciamo dal giornale *La Voce della Verità*:

Già da molti anni le macchine hanno surrogato vantaggiosamente la mano dell'uomo nelle molteplici applicazioni dell'industria agraria, ma in generale quasi tutte presentano l'inconveniente di essere troppo costose, il loro complicato meccanismo è a detrimento della loro solidità, e richiedono sovente l'opera del meccanico per il loro buon funzionamento.

In special modo le macchine a vapore devono per legge essere poste in opera da un macchinista patentato, e la legge è provvida ove si rifletta alla possibile esplosione della caldaia ed agli apparecchi di sicurezza, che il macchinista deve ben conoscere per evitare questo pericolo.

Giova altresì aggiungere, che per le industrie agrarie mancava una macchina atta a sviluppare la forza motrice per mezzo di un apparecchio semplice, facilmente riparabile ed il cui maneggio fosse alla portata delle menti più limitate.

L'ing. Felice Ponsard, rappresentante in Roma della Fonderia del Pignone di Firenze e Concessionario per l'Italia dei nuovi molini Concasseurs dei sigg. cav. Simon frères di Cherbourg (Francia) ha testè felicemente risolto questo problema con un suo generatore di vapore ad evaporazione istantanea; per la produzione della forza motrice, di cui ha già ottenuto il brevetto in Italia ed all'Estero.

L'apparecchio già costruito ha dato buonissimi risultati, può vantaggiosamente essere applicato ai piccoli molini, sgranatrici, battitrici, pompe, ecc. ed è veramente ammirabile per la sua semplicità, essendo assolutamente privo di valvole livelli ad acqua, ecc., perchè in nessun caso può svilupparsi un accesso di pressione, tanto nel generatore che nel motore, da farne temere una esplosione.

Presenta ancora il vantaggio che il riscaldamento può esser fatto a petrolio, gas, legna, coke e qualsiasi altra specie di combustibile, ciò che ne renderà possibile l'applicazione agli automobili e nella navigazione.

Il modello di generatore con motore per grandi velocità, esposto quest'anno alla IV Mostra Campionaria Internazionale di Roma, ha ottenuto il premio d'onore e medaglia d'oro.

La Croce Verde. — S. M. la Regina Margherita ricevette ieri in privata udienza il prof. La Torre, il prof. Martini e il sig. Carli, componenti la presidenza della Croce Verde.

S. M. si compiacque vivamente per l'opera umanitaria che esercita questa istituzione e gradì moltissimo l'omaggio di un album che le fu presentato dalla presidenza stessa.

Ospizi marini di Roma — Ieri col treno delle 9,45 è partita per l'Ospizio in Anzio la prima spedizione dei fanciulli poveri ammessi alla cura permanente nel sanatorio di recente istituzione.

L'Italia all'Esposizione di Parigi del 1900. — Il cav. avv. Alessandro Stella, già segretario del Commissariato italiano all'Esposizione di Parigi, terrà martedì prossimo, nella sala della Borsa e sotto gli auspici della locale Camera di Commercio, una conferenza sul concorso dell'Italia all'Esposizione suddetta.

Società elleno-latina. — Domani, giorno natalizio di Roma, alle ore 11 pom., nel palazzo Bernini, avrà luogo la inaugurazione della Società elleno-latina. Dopo brevi parole del direttore, prof. De Gubernatis, faranno comunicazioni in materia artistica e letteraria i professori Venturi, Festa e lo studente Marone. Quindi si procederà alla costituzione del Consiglio.

Viaggio per il mondo è il tema della conferenza che il viaggiatore ing. Jesse-Brandani tenne nella Sala della Croce d'Oro gentilmente concessagli.

Intervenne un pubblico intelligente e numeroso. Il Brandani trattò il suo tema in modo pratico, popolare e interessante, tenendo desta l'attenzione dell'uditorio.

Fu applaudito quando raccontò le sue avventure, le impressioni dei luoghi da lui visitati.

La conferenza riuscì utile e dilettevole.

Letture di Dante. — Oggi, alle ore tre, alla Sala Dante, Ugo Ojetti leggerà e commenterà il Canto 30° dell'Inferno.

Società di M. A. fra gli Impiegati. — Questa sera, alle ore 21, si rappresenterà *Chamillac* commedia in 5 atti di Feuillet.

Università Popolare Romana — Il prof. Romegialli darà principio al corso di merceologia teorico-pratica oggi (20) alle ore 11 ant., nell'Istituto Tecnico (P. San Pietro in Vincoli).

Questa prima lezione servirà anche per stabilire definitivamente l'orario delle successive.

A questo corso complementare sono ammessi indistintamente tutti gli iscritti, nonchè tutti coloro che verranno inscriversi, sia direttamente dal prof. Romegialli, sia alla segreteria dell'Univ. Pop. al Collegio Romano.

— Domani (21) alle ore 9 pom. daranno lezione al Collegio Romano:

Il prof. Spezi: « Il Risorgimento italiano (1848-60) » e il prof. Santori: « Alimentazione degli operai. »

— Il prof. G. M. Ferrari, nei giorni 21 e 28 aprile e 5 maggio farà le sue lezioni sul « Problema educativo. »

Il Tevere. — Telegrammi da Orte annunziano che il Tevere a quell'idrometro ha raggiunto alle 15 m. 3.70 sul livello ordinario.

Il personale della nettezza. — Il personale della nettezza urbana in base al deliberato preso nelle riunioni di ieri l'altro sera e ieri mattina non volle eseguire gli ordini emanati dal nuovo direttore.

L'assessore comm. Belloni ha ordinato che stamane la sezione spazzini, circa 400, sia sospesa in massa e sostituita da avventizi da incettarsi in giornata e che 15 di essi ritenuti provocatori e disobbedienti agli ordini superiori siano definitivamente licenziati.

Tale provvedimento probabilmente condurrà allo sciopero generale.

Le escursioni dei forestieri ai Castelli. — Oggi, domenica, grande concorso dei forestieri alle escursioni per Albano-Genzano-Nemi con partenza da Roma coi treni delle **9,45** e **12,5**.

Il ritorno ha luogo coi treni che partono da Albano alle ore 17,42 e alle **20,30**.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Pel migliore Cognac: Buton. Piazza Trevi.

Lucidissima vernice colorata. Vedi 4ª pag.

Rimedio di meravigliosa efficacia su qualunque male o dolore esterno per medicatura e massaggio, e per iniezioni ipodermiche nella sciatica, è il Naftolio dello specialista dottor Gori di Roma.

Dottor Fioroni riceve per malattie di orecchio, naso e gola dalle 11 alle 16. Corso Vitt. Em. 24.

Il grave fatto di via Nomentana. — Alle 16 di ieri il tenente del 23° cavalleria Umberto I, Federico Guiscardi, di 38 anni, da Napoli, abitante in via Goito 2, dopo di essere stato alla trattoria Mangani in via Nomentana, faceva ritorno in città col suo carrozzino in compagnia del cognato Carlo Dinamach, di 35 anni, da Glasgow, e del cocchiere Giovanni Rocchi, di 27 anni, da Roma, abitante in via Nomentana 115.

Da porta Pia si dirigeva verso il ponte Nomentano un automobile, della Casa *Panhard e Levassor e C.* n. 237 E sul quale si trovavano nel sedile anteriore i meccanici Romolo Bussotti, abitante in via Quattro Cantoni 10, e Armando Rozè, di 26 anni, da Blan (Francia); nel sedile posteriore erano i meccanici Onorino Bartocci, abitante in via Alfieri 15 e Giuseppe Catani di 39 anni da Iesi, abitante al Corso d'Italia 106, tutti addetti all'officina Festa di via Corsi. L'automobile appartiene al signor Guglielmo Buton, alloggiato all'Albergo della Pace.

L'automobile, che era guidato dal Bussotti, aveva avanti a sè la carrozza della principessa di Poggio Suasa, vedova Ruspoli.

Giunto l'automobile, che correva velocemente, innanzi all'ospedale dei Fornari, in via Nomentana, voleva passare tra il carrozzino del tenente Guiscardi, che veniva verso di esso, e la carrozza della principessa di Poggio Suasa che lo precedeva di pochi passi.

Disgraziatamente però l'automobile andò ad investire con violenza il carrozzino del Guiscardi. Le due stanghe colpirono i meccanici Rozè e Catani.

Il tenente Guiscardi ed il cocchiere Rocchi vennero sbalzati a terra riportando ambedue lievi contusioni.

Anche il meccanico Bartocci, dall'urto, cadde in terra e riportò una leggiera escoriazione al braccio destro.

Nel frangente il Bussotti, conducente l'automobile, fuggì.

Sul posto accorsero subito il brigadiere di P. S. Domino e molti cittadini, i quali con due vetture pubbliche trasportarono a S. Antonio il Rozè ed il Catani: il Rozè, che aveva in due punti gli intestini lacerati, venne operato di laparotomia e giudicato in pericolo di vita; il Catani fu dichiarato guaribile in 12 giorni, con riserva, avendo riportato ferite lacero-contuse alla regione temporale sinistra, contusioni ed escoriazioni multiple alla faccia.

Il delegato cav. Verzani, della delegazione di Porta Pia, e il maresciallo dei carabinieri Rigatti, iniziarono subito le opportune indagini per stabilire a chi debba attribuirsi la responsabilità del triste fatto.

L'automobile venne messo nella villa Tedeschi: aveva il parafango dal lato sinistro fracassato, il manubrio spezzato, la ruota posteriore di destra molto danneggiata.

Il cavallo nella caduta riportò varie ferite al petto.

A pochi passi da dove avvenne il fatto si trovava a cavallo il carabiniere Facini. Il cavallo, spaventatosi, incominciò a fuggire e poco mancò non rimanesse investito da un altro automobile che sopraggiungeva in quel momento.

Un cadavere in uno stagno. — Ieri, alle 17, il vignarolo Andrea Comandini, di 37 anni, da Marino, passando per la traversa di via Appia Pignatelli, a 7 chilometri da Porta S. Giovanni, rinvenne in uno stagno d'acqua il cadavere di certo Angelo De Vittori, di 60 anni, da Cappadocia.

Della scoperta vennero avvertiti i carabinieri della stazione di Porta S. Giovanni, i quali si recarono subito sul posto per le opportune indagini.

Il De Vittori, proprietario di un osteria al suo paese nativo, era venuto da pochi giorni in Roma per riscuotere dei crediti che aveva con alcuni contadini lavoranti fuori di Porta S. Giovanni.

Ieri il vecchietto, dopo di essere stato a trovare suo cognato, Giovanni Rossi, proprietario di un'osteria presso le Capannelle, se ne andò per la via Appia Pignatelli.

Pare che ad un certo punto, il De Vittori, camminando sul ciglio di uno stagno d'acqua, scivolando, cadde dentro lo stagno annegandosi.

Alle ore 22 si recò sul posto il pretore del VI mandamento con un perito. Nelle tasche dell'annegato vennero trovati 20 centesimi ed alcuni libretti di credito.

Essendo risultato trattarsi di una disgrazia, fu ordinata la tumulazione del cadavere.

Il pazzo alla stazione di Termini — Un giovanotto ventenne, certo Giuseppe Giosuè, da Falerone, penetrato iersera nell'interno della stazione ferroviaria di Termini, incominciò a gridare di dover aspettare i treni per fermarli.

Condotto all'ufficio di P. S. della ferrovia, il Giosuè fu riconosciuto affetto da mania di persecuzione.

Il povero giovane si trova in Roma da 6 mesi senza lavoro.

Lo stagnaro che si gettò dalla finestra. — In via del Velabro 8, piano terzo, abitava lo stagnaro Giuseppe Calandri, d'anni 44, romano, con la moglie Maria e due figlie, una Luigia, d'anni 14 e l'altra Giuseppina d'anni 11.

Il Calandri da vario tempo era disoccupato, e quindi si abbandonava alle bibite alcooliche.

Le condizioni finanziarie erano tristissime. Verso le 18.30 di ieri rimasto solo in casa, essendo la moglie Maria in fontana a lavare, aprì la finestra gettandosi nella strada.

Succorso dalla guardia Antonelli Raniero, dallo stagnaro Pelliccioni Paolo e dal muratore Ferdinando Baldacelli fu con una vettura trasportato alla Consolazione dove poco dopo cessava di vivere.

Ancora dei due annegati. — — Non essendo stati riconosciuti i cadaveri dei due annegati rinvenuti nel Tevere l'uno il 15 corrente presso Marmorata, e l'altro venerdì scorso sotto il ponte di S. Paolo, l'autorità giudiziaria ne ha ordinato il seppellimento.

Arresto per truffa e bancarotta. — In seguito agli ordini emanati dal questore venne ieri sera arrestato l'elettricista Attilio Lipizzi, di 31 anni, da Roma, mentre scendeva dal treno di lusso proveniente da Parigi, sul quale il Lipizzi viaggiava in qualità di sguattero nel vagone-ristorante.

Il Lipizzi, latitante da oltre un anno, era colpito da mandato di cattura dovendo scontare 14 mesi di reclusione per truffe e bancarotta fraudolenta.

Tentato borseggio — Ieri mattina dagli agenti del Commissariato di S. Eustachio veniva arrestato in flagrante borseggio, in danno della sig.a Buzzi Michelina ved. Bellucci, abitante in via dei Cappellari n. 24, il vigilato speciale Simmi Giovanni d'anni 23, da Roma, ab. in via Principe Umberto n. 179.

Arresto per oltraggio — Per oltraggio e minaccie alla guardia municipale De Arcangelis, venne ieri arrestato, al Corso Umberto I, il carrettiere Bachini Anselmo d'anni 40, abitante al viale Giulio Cesare, n. 65.

Piccola Cronaca

Concerti. — Oggi eseguiranno scelti pezzi di musica dalle ore 17 1/4 alle 18 3/4 al Pincio il Concerto comunale e dalle 17 alle 18,30 in piazza Colonna quello del 64° fanteria e in piazza Vittorio Emanuele la banda del reggimento cavalleria Umberto I.

Monte di Pietà.

Martedì, 22 aprile 1902 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 19 settembre 1901 fino alla polizza n. **255300.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 1. ottobre 1901 fino alla polizza n. **269900.**

La 1ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria impegnati il dì 30 settembre 1901 fino alla polizza n. **276050.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

Teatri di Roma

Costanzi. — A stasera dunque la prima esecuzione a scopo di beneficenza del nuovo poema sinfonico *Mosè*, musicato dal maestro don Lorenzo Perosi; e questa sera al Costanzi converrà tutto un pubblico grandissimo e intellettuale per sentire e dare nuovo verdetto all'ultimo lavoro del giovane e valoroso maestro, esempio di attività, di studio e di modestia.

Il *Mosè*, come pubblicammo ieri, si divide in tre parti, un prologo e l'intermezzo, ed avrà un'esecuzione delle più straordinarie, prendendovi parte l'orchestra massima, 300 coristi dilettanti, la signora Pasini-Vitale ed i signori A. Marcolin, Mario Sammarco e così di seguito sino alla direzione del maestro Vitale.

Domani avremo la *Bohème* e la parte di « Mimì » sarà assunta dalla signora Giulia De Micheli.

Valle. — *Madame Rollé e C.* è una felicissima riduzione del noto lavoro di Maurizio Hennequin, *Coralie e C.*: e quando questa *Madame Rollé e C.* apparve sulle scene dei Fiorentini di Napoli non fu solamente il pubblico che si divertì un mondo e ne ammirò la riduzione, ma lo stesso Hennequin, che assisteva alla rappresentazione, corse sul palcoscenico a salutare e rallegrarsi con il geniale artista e ad invitarlo a Parigi almeno per alcune recite straordinarie.

Da ciò facilmente si capisce che cosa possa essere questa celeberrima *M. Rollé e C.*: una serie di trovate splendide, originalissime da provocare una irresistibile ilarità.

Il pubblico di iersera — che era addirittura il più aristocratico di Roma — si divertì infatti un mondo, la sala era ricolma ed al bottoghino era affisso il cartello *tutto esaurito*. Applausi allo Scarpetta per l'insuperabile interpretazione ed a tutti i suoi compagni.

Stasera replica e ne avremo per un pezzo.

Nazionale — Oggi due rappresentazioni. Di giorno replica della *Bambinaia* e di sera *La dame de chez Maxim*.

Quirino — Due spettacoli di prestidigitazione e suggestione del prof. Maieroni.

Manzoni — Oggi si replica in entrambi gli spettacoli il bellissimo lavoro di R. Bracco: *Sperduti nel buio*.

Allo **Sferisterio Spagnuolo** due partite della *pelota*.

Fab.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Mosè*, ore 21.
Valle — *Madame Rollé e C.* ore 17 1/2 e 21.
Nazionale. — *La bambinaia*, ore 17 1/2 e 21.
Quirino — Spettacolo variato, ore 17 1/2 e 21.
Manzoni — *Sperduti nel buio*, ore 17 1/2 e 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, 17 e 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

In principio di seduta, dopo il consueto svolgimento delle interrogazioni, fu approvato l'acquisto del palazzo Hearst per la residenza della R. Ambasciata d'Italia a Washington.

Ripresa la discussione del progetto per gli infortuni degli operai, se ne approvarono gli articoli 5 e 7 che erano stati sospesi nella precedente tornata ed i successivi dal 9 al 19 inclusivo.

Fu approvato all'articolo 13 un emendamento Gavazzi, non consentito dalla Commissione e dal Governo, col quale tutti gli atti occorrenti all'esecuzione della legge, sono esentati dal pagamento della tassa di registro e bollo.

Il seguito della discussione fu rimandato a martedì.

Pei lavori di Roma.

Ieri le Sottogiunte Tesoro, Finanze e Lavori pubblici discussero lungamente il disegno di legge pei lavori di Roma.

L'on. Aguglia rispose diffusamente alle osservazioni degli on. Boselli, Saporito ed altri ed ispirandosi al pensiero di eliminare ogni difficoltà all'approvazione del disegno di legge col farlo precedere da una esauriente istruttoria, propose il seguente ordine del giorno che le Sotto Giunte approvarono alla unanimità:

« Le Sotto Giunte, approvando il concetto generale del disegno di legge, riconoscono la opportunità di attendere la deliberazione del Consiglio comunale di Roma in merito alla convenzione ».

Per le imposte dirette.

Ieri si riunì la Commissione per le imposte dirette, con l'intervento dell'on. Carcano, ministro delle finanze. Dopo lunga discussione furono concordati gli emendamenti definitivi, specialmente in riguardo alle entrate patrimoniali, ai mezzi di riscossione, alla procedura esecutiva ed al pagamento mediante vaglia postale.

Fu quindi approvata la relazione dell'on. Brunialti, il quale ieri stesso la presentò alla Camera. La legge si discuterà, molto probabilmente, nella settimana entrante.

Pel gratuito patrocinio.

La Commissione per la riforma della giustizia amministrativa, composta dal senatore Giorgi, dagli on. Orlando e Perla e dai professori Scialoja e Cagnetta, ha accettato la proposta che tempo addietro svolse alla Camera l'on. Angelo Majorana, per ammettere il gratuito patrocinio nei giudizi avanti le Giunte provinciali amministrative e la IV Sezione del Consiglio di Stato.

Ferrovie complementari

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Giusso, si riunì la Commissione che esamina i vari progetti di ferrovie complementari.

Intervenne il Ministro on. Balenzano, che portò un saluto ai componenti la Commissione.

Dopo la Commissione discusse ampiamente intorno alla Castelvetrano-Portempedocle e diramazioni, approvando alla unanimità le conclusioni della Sotto-Commissione.

Infine si occupò della linea Fano-Fermignano, approvandone la concessione all'industria privata col sussidio di lire 6000 al chilometro.

Per i pubblici servizi.

La Commissione per la municipalizzazione dei pubblici servizi si è costituita nominando presidente l'on. Fasce e segretario l'on. Bertetti.

Rinviò quindi la discussione sugli articoli, essendo in massima i commissari d'accordo sul concetto generale.

Il caso del comm. Tedesco.

La Commissione che esamina il caso del comm. Tedesco, si è adunata ieri al Senato sotto la presidenza del senatore Canonico.

Invitò l'on. Tedesco ad un interrogatorio.

Per l'indennità di residenza degli impiegati.

Ieri si è costituita la Commissione, nominando presidente l'on. De Bernardis e segretario l'on. Morpurgo.

Questi fece delle riserve per sapere se si darà l'indennità anche agli altri impiegati delle città principali.

Si formularono questi quesiti:

1. Si deve estendere la legge agli straordinari?
2. Si deve estendere alle altre principali città?
3. Si deve estendere alle residenze malariche?

L'on. Ghigi riferì che l'on. Di Broglio non si rifiuta di studiare i quesiti 1.o e 2.o (Non gli è stato fatto il quesito 3.o).

Fu deliberato di chiedere al ministro informazioni di fatto (dati statistici e finanziari) per poi deliberare su ciascun quesito, inteso il ministro del Tesoro.

Stato Maggiore Generale

S. M. il Re ha firmato i seguenti decreti:

Lamberti nobile di Colle Mario, ten. gen. comandante la Div. di Padova, nom. comand. l'XI Corpo d'armata (Bari).

Radicati di Marmorito Ottobono, comand. la Div. di Bari, trasferito al comando della Div. di Padova.

Incisa di Camerana marchese Alberto, maggior gen. comand. 1.a brig. cavall., promosso ten. gen. comand. div. di Bari.

Sapelli di Capriglio Enrico, magg. gen. comand. 6.a brig. cav., trasferito comando 1.a brig. di cavalleria.

Desderi Giuseppe, colonn. comand. regg. cavalleggieri *Umberto I* (23°) promosso magg. gen. comandante 6.a brig. cavalleria.

Malvezzi de Medici marchese di Castel Guelfo Giuseppe, ten. colonn. cavall. *Lodi* (15°) nomin. comand. regg. cavalleggieri *Umberto I* (23°).

Insegnamento artistico industriale.

Sotto la presidenza del comm. Boito, si è adunata in questi giorni al ministero di agricoltura la Commissione per l'insegnamento artistico industriale. Fra gli altri argomenti discussi esaminò l'opportunità d'istituire un Museo circolante d'arte contemporanea italiana ed estera, e deliberò di proporre al ministro di provvedere tosto a questa necessità, traendo profitto dalla prossima Esposizione di arte moderna a Torino.

Decise pure sul concorso al posto di direttore artistico del Museo artistico industriale di Napoli, proponendo che sia aperto altro concorso con altre condizioni.

Per la triplice.

Servizio speciale del Popolo Romano

Vienna, 19, ore 15,6 *(consegnato alle 21.5)*. — Un dispaccio da Roma alla *N. Freie Presse* smentisce la notizia telegrafata al *Giornale d'Italia*, che nei trattati della Triplice siano state fatte modificazioni di carattere militare.

I trattati non sono ancora conchiusi.

Da nessuna parte furono fatte proposte di modificazioni.

Anche per l'Albania non si sono fatti nuovi accordi, esistendo da anni degli accordi pel mantenimento dello *statu quo*.

I negoziati pei trattati commerciali tra l'Austria e l'Italia continuano e sperasi con buon esito.

Ministero Interno.

Iersera l'on. Ronchetti, sottosegretario all'interno, è partito per Milano.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 2 novembre 1901 contenente disposizioni per diminuire le cause della malaria, e il testo del regolamento stesso.

Ministero Esteri.

(S) **Berna,** 19. — Il comm. Silvestrelli è partito per l'Italia.

Ministero Pubblica Istruzione.

Con decreto ministeriale il ricorso della maestra Laura Romanelli Rossetti contro il Comune di Firenze per il riconoscimento dei suoi pretesi diritti, è dichiarato irricevile in quanto possa aver riguardo alla deliberazione del Consiglio comunale del 27 marzo 1886, con la quale le fu negata la conferma nel posto già tenuto ed è respinto in quanto si riferisce alle domande nuove.

Ministero Tesoro.

Dopo lunga malattia ha cessato di vivere il comm. **Giuseppe Vallauri**, capo divisione al Ministero.

Da cinque anni reggeva con la più lodevole solerzia l'ufficio delicato ed importante, di contabile dei Titoli, e durante tutta la carriera seppe farsi apprezzare funzionario integerrimo e intelligente.

Ministero Lavori Pubblici.

Comitato Superiore SS. FF.

Il Comitato Superiore delle Strade Ferrate ha approvato l'esecuzione dei lavori di rafforzamento dei binari di corsa delle linee Colico-Sondrio e Colico-Chiavenna.

Ministero Marina.

Ten. di vascello Romano Edoardo dalla disponibilità alla difesa locale di Spezia; id. Durand de la Penne Renzo id. alla direz. art. di Spezia; id. Nicastro Ugo dalla torped. 94 in disponibilità; sottot. di vascello De Ferrante Luigi dalla « Partenope » alla torped. 94; id. Visconti Ezio dal « Messaggero » sulla « Partenope ».

Il capo-macchinista di 3.a cl. nel Corpo del Genio navale Ornano Giuseppe, è stato promosso capo-macchinista di 2.a cl. nel Corpo stesso.

Il macchinista di 1.a cl. nel Corpo R. Equipaggi Tallarino Eugenio è stato nominato capo-macchinista di 3.a classe nel Corpo del Genio navale per turno di concorso.

La « Città di Milano » è giunta a Massaua.

Informazioni Estere

Argentina e Chilì.

(S) **Parigi,** 19 — Si ha da Buenos-Ayres: Un alto personaggio del Governo ha dichiarato che gli armamenti del Chilì rispondono all'intenzione di provocare l'Argentina, perchè questa prenda una parte importante alle questioni dell'Oceano Pacifico.

Gli armamenti del Chilì tendono a suscitare un conflitto coll'Argentina, la quale essendo risoluta a sostenere la propria politica d'intervento, si è vista costretta ad acquistare delle navi onde assicurare la pace.

SPAGNA

(S) **Barcellona,** 19. — Il Capitano Generale ha autorizzato la ricostituzione delle Società che erano state sciolte durante lo sciopero generale.

BELGIO

Gravi disordini.

(S) **Bruxelles,** 19. — A *Bruges* dinanzi al Circolo cattolico i dimostranti ebbero un conflitto colla polizia. Dieci dimostranti feriti.

A *Louvain*, verso le 7, alcuni gruppi di dimostranti, armati con utensili di ferro, percorrendo la via della stazione, ruppero i vetri dei caffè e ferirono un passante; in piazza di S. Antonio la folla tentò rompere il cordone della guardia civica, contro la quale scagliò sassi. Questa rispose facendo fuoco. I dimostranti respinti si diressero verso il Circolo Cattolico rompendo i vetri. La guardia fece fuoco di nuovo. Vi sono sei morti; vari feriti, tra cui sette sono agonizzanti.

(S) **Bruxelles,** 19. — Lo sciopero è quasi terminato. Regna calma assoluta.

Il rapporto ufficiale sui fatti avvenuti ieri a Louvain dice che i dimostranti si recarono al domicilio del Presidente della Camera dei rappresentanti Schollaert, il quale era assente. La linea di polizia e quella di sentinelle che coprivano la guardia principale furono attaccate dai dimostranti; un luogotenente della guardia rimase ferito. Il corpo principale della guardia, conformemente alla legge, fece fuoco. Il risultato fu terribile. Vi furono cinque morti e dodici feriti, dei quali tre sono agonizzanti.

Si crede che i dimostranti appartenessero alle officine Dyle Bacalan.

La gendarmeria venne subito mobilizzata.

FRANCIA

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 19, ore 12,40. — La Lega dell'Azione repubblicana pubblica un Manifesto contro le mene dei nazionalisti e dei clericali. Il Manifesto conclude dicendo che gli elettori prima di lottare per la Repubblica devono combattere i candidati dei gesuiti.

Borse e Mercati

Roma, 19 aprile.

La fermezza quasi generale si è mantenuta anche oggi con affari sufficientemente attivi. Fermissima la Rendita, per contanti da 102,87 1/2 a 102.90 e per fine corrente 102.95 a 102.97 1/2.

Rendita interna 110.10.

Obbligazioni Ferroviarie 336,75 — Municipio di Roma 513.50 — Fondiario Santo Spirito 496.

Sostenute le azioni Banca d'Italia a 882 e in miglioramento quelle della Banca Commerciale negoziate da 665 a 666. Le azioni del Credito Italiano calme a 490 come pure quelle del Banco di Roma a 126. In reazione le azioni Gas a 950 circa e quelle dell'Acqua Marcia a 1270.

Le azioni Carburo cedute a 609 e 608 chiudono domandate a 609 con poca offerta a 611. Ottimo contegno ebbero le azioni Immobiliari in nuovo progresso. Esordite 195.50 chiudono a 198 domandate.

Affari attivi in azioni Risanamento anche esse in ulteriore aumento da ieri. Dopo un primo prezzo di 17,50 avanzano fino a 20 restando così domandate in chiusura. Ferme le azioni Omnibus da 280.50 a 281.

Qualche affare in azioni Condotte a 274. Tutto il resto senza affari fatti. Metallurgica 125 — Credito fondiario italiano 502.50 — Ferriere italiane 90 — Costruzioni Venete 75 — Zuccheri Romani 101 — Concimi 95 — Forni elettrici 82 — Miniere di Montecatini 135 — Zuccheri Valsacco 132 — Banco Gestioni 103.

Cambi fermi: Parigi 102.32 1/2 — Londra 25.77.

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 102.90 — Banco di Roma 126 — Acqua Marcia 1270 — Gas 949 — Carburo 610.

Cambio dazio doganale 21 aprile L. 102.35
Dal 21 al 27 — fino a L. 100 — L. 102.30

BORSE ITALIANE — 19 aprile 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 92	102 86	102 90	102 92 1/2
Id. fine	— —	102 92	102 95	— —
Id. 4 1/2 0/0	— —	110 05	110 20	110 02
Az. B. d'Italia	881 —	— —	880 50	881 —
» B. Generale	— —	35 50	— —	— —
» ferr. Medit.	463 50	463 50	463 50	463 25
» » Merid.	664 50	664 —	664 50	664 50
» di Torino	— —	— —	230 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	166 —	— —
» Nav. Gen.	424 —	423 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	345 50	346 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	337 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	333 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	—	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	509 25	— —	— —
» 4 1/2	— —	520 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia Vista	102 35	102 35	102 [illegible]	102 37 1/2
Berlino Id.	125 82	125 77	125 80	125 75
Londra Id.	25 77 1/2	25 77	— —	— —
Londra a 3m	— —	— —	25 78	25 57

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 19, ore 15.25. — Rendita 102.86 contante 102.93 fine mese — Meridionali 665,25 — Mediterranee 464 — Navigazione 423,50 — Raffinerie 345,50 — Banca d'Italia 882,50 a 883 — Banca Commerciale 664.25 — Credito 491 — Carburo 609 — Acciaierie 1528 — Molini Alta Italia 317.

Consolidati - Media uff. del Regno, 18 aprile.

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.82 1/8	100.83 1/8
4 1/2 netto	110.11 1/4	108.98 3/4
4 0/0 netto	102.63 1/2	100.63 1/2
3 0/0 lordo	67,20 7/8	66,00 7/8

Parigi, 19, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	101 02	101 02	101 05
» 3 1/2 0/0	102 47	102 52	102 55
ITALIANA 5 0/0	100 90	100 80	100 85
turca	26 —	25 97	25 97
spagnuola	79 55	79 32	79 50
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	28 97	28 95	29 —
ungherese	— —	102 90	102 30
Egiziano 4 0/0	— —	110 30	110 30
Banca di Parigi	1025 —	1025 —	1025 —
Banca Ottomana	— —	561 —	562 —
Credito Fondiario	— —	733 —	732 —
Azioni Suez	— —	3980 —	3982 —
Lotti Turchi	— —	113 1/2	114 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	2 3/8	2 1/4
su Londra	— —	25 18	25 19
su Madrid	36 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 19 ferma

	18	19
C. austr.	675 50	677 —
R. aust. oro	120 35	120 40
Id. carta	101 75	101 75
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	93 25	93 15
C. Londra	24 05 1/2	24 05 1/2

Londra, 19 chiusura

	19	19
N.i Cons.	94 5/8	94 [illegible]
Italiana	99 7/8	99 [illegible]
Turca	25 5/8	25 [illegible]
Egiziano	108 7/8	108 [illegible]
Argento	24 1/4	24 1/[illegible]

Vers. alla B. d'Ingh. st. 28,000 - Rit. st.

Berlino, 19 calma

	18	19
Ital. cont.	100 80	100 80
I. mese.	— —	— —
Az. Merid.	128 75	128 75
» Medit.	88 75	88 90
Ob. ferr. 3 0/0	66 —	66 10
» Merid.	66 —	66 30
» Roma	101 60	101 75
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 30
C. Italia	— —	79 40

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

(*Traduzione di Adolina Del Valle De Paz*)

X.

— No, mai, odio tuo figlio, e non voglio accordargli la più piccola soddisfazione.

— Ma a tua figlia le vuoi bene? ed è lei che soffrirà della tua ostinazione.

— No, perchè quando i Noirfout vedranno che con la persuasione non riescono, adopereranno i grandi *mezzi*; e allora tutti conosceranno la loro vergogna.

— Roberto questa vergogna è la mia e ricadrà su tua figlia.

— Bah! poco importa! Almeno sarò vendicato di quell'infernale visconte che da un mese mi perseguita senza posa...

Senza mostrare la menoma emozione Barroschi si diresse all'uscio.

— Vile! gli gridò la contessa indignata da tanto egoismo. Adesso capisco perchè odii mio figlio, è perchè è buono e generoso, e che la sua vista ti ricorda sempre il tuo delitto.

— Questo delitto è il tuo Germana, disse il pittore tornando sui suoi passi.

— Ahimè! sono abbastanza castigata per averlo commesso! Se avessi saputo quali e quanti rimorsi esso mi avesse cagionato e l'esistenza atroce a cui mi avesse condannato... Ma ero pazza!... O mio Dio!...

Il pittore era tornato a sedersi e, col capo fra le mani riflettevа inquieto, al contegno inatteso e nuovo preso dalla contessa.

Capì che sarebbe stato pericoloso per la sua vendetta e per la sua tranquillità se non riusciva a modificarlo.

Componendo il viso ad una dolce e sorridente espressione si alzò ed andò a sedere sul divano dov'era la contessa.

— Germana, disse, con voce carezzevole, è a me che rivolgi simili rimproveri, a me che ho sacrificato tutto, per consacrarmi alla tua felicità a me, colpevole soltanto di averti amata troppo. Ed è così che ricompensi la mia devozione; io che pur di vivere con te ho calpestato la mia famiglia, la mia religione?

— No, non insultare la religione! Tu non hai mai creduto a nulla!...

L'Italiano tacque, soffocato come chi riceve un colpo in pieno petto.

Però senza perdersi di coraggio, dopo un momento soggiunse:

— Che avrei dovuto far di più Germana, per farti felice? Da quella notte di Dicembre in cui, uscendo dal ballo alle Tuileries, tu cadesti fra le mie braccia, in questo stesso salotto, non ti ho circondato di bastante affetto, di premure solerti? Non ho impiegato la mia vita, e il mio lavoro per procacciarti tutt'i godimenti di cui è suscettibile la vita?

La contessa fece un energico atto di diniego.

— No! esclamò Barroschi con le lacrime agli occhi, dar tutto ad una donna, per riceverne in cambio la più nera ingratitudine!... Cosicchè, è proprio finita Germana non mi ami più, non vuoi più vedermi? Non mi rimane che morire!...

La contessa chiuse gli occhi fremendo.

— Morire? disse: perchè?

— Tuo figlio mi ha inflitto uno di quegli oltraggi che non si lavano che nel sangue.

« Bisogna che questa sera gli mandi i miei padrini, e che domani mi batta con lui.

— Ebbene?

— Ebbene, mi farò uccidere. La vita mi riuscirebbe insopportabile senza il tuo amore, senza di te...

Avvicinandosi a Barroschi, Germana gli passò il suo braccio intorno al collo, e lo guardò un momento negli occhi.

— E se io ti dicessi, riprese lei, Roberto voglio che tu viva per tua moglie che ti adora, che risponderesti? Cercheresti di farti uccidere?

Un sorriso enigmatico errò sulle labbra del pittore, mentre il suo sguardo brillava d'una gioia maligna.

Stringendo a sè la contessa le sussurrò sottovoce:

— No, cara, non avrei allora il coraggio di espormi volontariamente ai colpi, nè farei la sciocchezza di abbandonare la vita. Ma...

— Ma che?

— Fra i casi di un duello, per quanto si possa essere abili...

— Oh! Tu sei sicuro del fatto tuo!

— Anche il visconte de Noirfout passa per abile tiratore.

La signora Noirfout, ebbe un sussulto e parve riflettere.

— La cosa è molto semplice allora; tu non ti batterai.

— E' impossibile!

— Voglio.

— Sarei disonorato.

— Poco importa purchè tu viva! d'altronde nessuno saprà del tuo abboccamento con Ugo.

— Oh! per questo egli stesso l'avrà spifferato ovunque.

— Dimmi in fin dei conti non puoi farlo per me? disse lei con voce dolcissima.

L'italiano scosse la testa con aria indecisa.

— Te ne scongiuro Roberto.

— Sia pure, ma in tal caso è necessaria la fuga, per non ricomparire mai più a Parigi.

— Che importa, fuggiremo insieme; entrambi andremo a cercare sott'altro cielo, la pace l'oblìo di tutte queste ambascie.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pico. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

AVVISI ECONOMICI

I.ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi od affittasi villino Sabina strada provinciale acqua potabile in casa ed annesso terreno olivato, vitato e seminativo. Rivolgersi Girardi-Bertotti Roma via Farini 67. 202

Cercasi appartamento vuoto di 7 8, camere cucina, camera da bagno. Possibilmente nei quartieri Ludovisi, o Prati. Scrivere Leone Castello fermo posta. 209

Cercasi appartamento dieci a dodici vani, spaziosi, soleggiati, anche piano di un villino, pigione non superiore lire duecento. Rivolgere indicazioni e offerte. Casella postale N. 236. 209

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 315

Corso, Piazza Sciarra N. 303. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2, corredato di illuminazione elettrica al completo. Per visitarlo dirigersi al portiere. 173

Ristorante da affittare Essendovi già affluenza di cacciatori a Ladispoli, si cerca un buon trattore per aprire subito un Ristorante. Per trattative d'affitto rivolgersi via Borgognona 12. 211

Appartamentini mobiliati di 2 camere, ingresso cucina al 1. e secondo piano, con terrazza a livello, gas. Palazzo via Venti Settembre. Affittansi amministrazione Finanze 6. 196

Si affitta parte del grande fabbricato in Roma, via Piemonte N. 60 adatto specialmente per uso di collegio o di pensione. Per le trattative rivolgersi nello stesso fabbricato. 199

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

17 vani e cucina Pigione L. 185, via Monte della Farina N. 36 piano 1. nobile. 205

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. : mezzanino. Dir. 188

Tre grandi camere cucina, pieno mezzogiorno adatte una due persone che amino molta luce; bella vista, terzo piano palazzo Conti Lepri piazza Farnese. Dalle 9 alle 12, Pigione L. 75. 207

Per villeggiatura affittasi grande villa e piccoli appartamenti mobiliati, splendida posizione vicino Roma. Rivolgersi XX Settembre 98 B interno E. 407

Posizione centrale due camere vuote con ingresso libero, esposizione mezzogiorno, affittansi preferibilmente uso ufficio. Dirigersi Corso 504 portiere. 198

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 953

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 160.

Signora tedesca distinta cerca posto come dama di compagnia a viaggio, istitutrice, direttrice di casa anche presso persona sola; abile scrivana, miti pretese. Ottime referenze. Offerte I. H. 100 fermo posta. 204

Distinta signora inglese trentenne indipendente, bramerebbe occuparsi come dama di compagnia disposta anche a viaggiare. Dirigere lettera a F. S. presso Sebasti e Reali. Piazza di Spagna. 211

Sala di lettura via Tordinona, n. 31 Roma, Sala di lettura aperta tutte le domeniche nelle ore antimeridiane. 210

Cercansi ogni Comune persone attivissime affidarle lavoro casa meravigliosa invenzione, mai vista, spedirsi estero; facile dilettevole, lucrativa sia per uomo, che per donna. Gratis campione, condizioni. Scrivere Società Italiana, Corso Umberto I 482 Roma. 212

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 14. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1\2 alle 11 1\2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1\2 alle 13.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 14.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	18,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30		—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,50	—	9,15	—	11,50	15,	18,30
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6.15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	5,—	8,30	17,5	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	[illegible]
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,30	10,10	16,30	18,50	22,20	23,43
Frascati	7,35	9,55	12,50	16,50	—	21,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,28	—	21,28	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,	—	—	—	20,55	—	—
Albano-Marino	7,2	9,14	14,28	18,40	21,28	—	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,55	—	—
Velletri	8,—	9,25	15,27	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	13,50	—	—	—
Grosseto	8,57	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

	festivi						festivi		
Roma p.	—	6,—	9.30	11,30	15,35	18,25		—	—
Bagni a.	—	7,5	10,13	12,32	16,41	19,13		—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,44	13,16	17,17	19,45		—	—
Tivoli p.		5,55	8,—	11,55	16,20	17,4	19,15	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,47	18,21	19,45	—	—
Roma a.		7,40	9,6	13.40	17,30	19,30	20,25	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Canarini del Harz premiate razze cantatori e conosciute dagli amatori, sono da vendere. Istruzioni pel loro nutrimento. Rivolgersi vicolo Otto Cantoni 48 p. 5. 209

Cameriera tedesca anni 25 ai 40 lavoratrice cercasi da buona famiglia. Rivolgersi XX Settembre 95 B interno 1? 210

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 23 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 569

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Affittasi subito appartamento libero elegantemente mobiliato esposizione buonissima prezzo mite. Visibile a tutte le ore Passeggiata di Ripetta N. 16. 211

Camera elegantemente mobiliata. Gambero 25 p. 1 presso Posta Centrale pieno mezzogiorno 210

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Solè Ma che succede? Sempre più allarmato strano oggi dodici mandarò chiesa se non faraiti vedere segno troviti stato mio. Andasi stasera? Per carità attento dammi notizie. Mille... LUNA 214